



Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Telefono: 039 - 9205701 Fax: 039 - 9206861

Posta ordinaria lcis007008@istruzione.it

posta certificata lcis007008@pec.istruzione.it

**CLASSE 5SA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016**

**IL COORDINATORE
GATTINONI ROSSELLA**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ANNA MARIA BERETTA**

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLE LINEE FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISS A GREPPI	3
PRESENTAZIONE DELLE LINEE DIDATTICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	11
RELAZIONE GENERALE DELLA CLASSE	15
STAGE CLASSE QUINTE	22
ALLEGATI PROGRAMMI E RELAZIONI	23
SIMULAZIONI	100
GRIGLIE	126

PRESENTAZIONE DELLE LINEE FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL' IISS A. GREPPI

Una presentazione integrale del piano dell'offerta formativa 2015-2016 è disponibile sul nostro sito **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.** , presso gli uffici di segreteria e la direzione. Qui di seguito se ne riassumono i punti fondamentali e precisamente:

1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità della nostra offerta formativa
2. I progetti didattici per le classi quinte
3. I progetti educativi per le classi quinte
4. I criteri di promozione in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità dell'offerta formativa

Il nostro Istituto A. Greppi, sorto nel 1974 con i primi 118 alunni, dall'iniziativa di 16 Comuni che si associarono nel Consorzio Brianteo, conta oggi 1287 iscritti, di cui 49 di cittadinanza non italiana 4% e 85 studenti con problematiche BES, segno di un tempo entro cui la scuola è chiamata a formare i giovani in condizioni nuove.

Iniziato come ITC nel quadro della maxi sperimentazione autonome degli anni Settanta con vari indirizzi, poi conflui a partire dal 1994 forzatamente nella sperimentazione governativa Brocca con 5 indirizzi (economico, sociale, chimico, informatico/telecomunicazioni; linguistico). L'ultimo passaggio fu nel 2010 con l'avvento della Riforma Gelmini tramite la quale il nostro Istituto, che già era stato rinominato IISS Greppi poiché comprensivo anche di liceo classico (dal 2008), venne diviso in due tipi di scuola : quella tecnico professionale e quella liceale.

Accanto alle trasformazioni del mondo della scuola e addirittura per comprenderle è importante tenere presente le grandi trasformazioni epocali che nell'arco di questi quarant'anni sono avvenute a tutti i livelli, quelli demografici, economico, sociali, culturali dai quali una scuola non può prescindere e dai quali è profondamente influenzata. Anche il nostro contesto socio-economico-culturale ha registrato fattori nuovi:

- la presenza numerosa di cittadini di cultura non italiana ai quali va data una particolare attenzione educativa e formativa con la convinzione che la scuola ha un compito importante nei processi di integrazione sociale e culturale;
- La crescita di una sensibilità europea con una ricaduta positiva sulla domanda crescente di studi linguistici e di percorsi in lingua straniera anche per indirizzi non linguistici;

Ma anche:

- la crisi di occupazione con un conseguente maggiore impoverimento delle risorse economiche delle famiglie e anche del Fondo di Istituto della scuola per i tagli governativi;
- l'emergere di sempre nuove situazioni di fragilità familiare, affettiva, relazionale, intellettuale alle quali dover dedicare maggiore attenzione educativa ai fini di giungere al successo formativo.

Quest'anno in particolare l'offerta formativa va iscritta nelle nuove disposizioni derivanti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) ¹ e dalla legge 107/2015 tramite il quale sono state scelte delle priorità e degli obiettivi:

PRIORITÀ

Risultati scolastici in particolar modo del biennio e rinforzo delle competenze base di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo progettazione e valutazione e continuità e orientamento

Questi hanno poi condotto a selezionare cinque obiettivi che poi sono confluiti nel Piano di Miglioramento e precisamente:.

- Progettare una didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti
- Individuare delle modalità per monitorare l'azione didattica per competenze
- Favorire tra genitori e tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base
- Puntare maggiormente sul protagonismo degli studenti per il conseguimento del successo formativo
- Rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore

Questi obiettivi di processo stanno già orientando tramite il nostro piano di miglioramento la nostra offerta formativa attraverso i nostri 4 indirizzi che perseguono due priorità:

a) Offrire diversi saperi e curricula quali strumenti adeguati d'interpretazione della realtà odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...). Questa offerta si è concretizzata nell'attivazione di quattro indirizzi di studio: Chimico, Informatico-Telecomunicazioni, Linguistico, Scienze umane con l'opzione Economico-sociale. I loro curricula si sono uniformati alle linee guida della Riforma

¹ Accanto alle procedure che certificano la qualità del sistema scuola, è stato avviato ed è in fase di completamento il Rapporto di Autovalutazione (RAV) finalizzato a avere una comprensione unitaria e progettuale di tutto il sistema scuola. Il RAV è richiesto dal Miur e permette alla scuola di confrontarsi con altre scuole a livello territoriale, regionale e nazionale.

Gelmini, arricchiti e interpretati però dalle esperienze didattiche e formative da sempre patrimonio della nostra scuola.

b) Attuare una continua attenzione educativa nei confronti degli studenti. Il “sapere”, infatti, diviene fruttuoso se si completa con il “saper fare” e il “saper essere”, cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

Questa attenzione si realizza nell’offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative (quali ad esempio Tutor, CIC, Progetto Giovani, Progetto accoglienza con particolare attenzione a chi è diversamente abile, Progetto Intercultura rivolto all’integrazione tra studenti di diverse culture, Erasmus+).

Inoltre il nostro Istituto fa parte delle scuole CertiLingua e del progetto ESABAC per la lingua francese. E’ sede dei corsi in preparazione ai corsi CLIL per docenti ed è capofila della provincia per l’internazionalizzazione ed ha ottenuto, e poi confermato negli anni, la certificazione di qualità Uni En Iso 9000.

Da questo anno è scuola UNESCO grazie alla progettualità didattica realizzata in chiave internazionale.

Questi legami qualificano il lavoro culturale ed educativo della scuola.

Da quest’anno si è introdotta in modo molto significativo, e non senza problemi didattico-organizzativo, l’alternanza scuola lavoro per le classi terze e in questo alveo è stata rilanciata anche una progettualità di stage delle classi quinte dell’indirizzo Scienze umane.

I progetti che presentiamo sono alcuni dei tanti dell’Istituto e sono quelli di cui hanno potuto usufruire le classi quinte. La parte di indirizzo e di classe di questo documento dettaglia ulteriormente le attività svolte dagli studenti delle diverse classi.

2. I progetti didattici per le classi quinte

I programmi di ciascuna disciplina e la presentazione delle attività di ciascuna classe troveranno spazio nelle parti successive di questo documento. Nel POF sono raccolti in modo dettagliato i tanti progetti rivolti ai nostri studenti. Diamo qui informazione dei progetti didattici d’istituto offerti agli studenti delle quinte. Ogni indirizzo arricchisce con ulteriori proposte la didattica. Essi sono:

1) il progetto variegato di potenziamento dello studio delle lingue straniere, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell’Istituto per la presenza dell’indirizzo linguistico. L’offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000 il potenziamento delle lingue straniere attraverso la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani allo scopo di permettere agli studenti dell’istituto di accedere alle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: PET, FCE, TOEFLE, certificazioni di tedesco: ZD B1 / B2, certificazioni di francese: DELF B1 / B2, certificazione di spagnolo DELE B1 / B2 e certificazione di russo TORFL (ТРКИ) B1).

Sono inoltre offerti stage all’estero soprattutto per studenti di lingue, ma anche di altri indirizzi.

L’attuazione del progetto Comenius / Erasmus + con possibilità di scambi tra docenti e tra classi di altre scuole europee arricchisce ulteriormente l’offerta formativa linguistica ed educativa in prospettiva europea.

2) I viaggi di istruzione hanno coinvolto diverse classi quinte con meta ad esempio a Vienna e Berlino. I linguisti hanno usufruito di soggiorni all'estero secondo il progetto di potenziamento delle lingue.

3) L'offerta di varie attività integrative (settimana di approfondimento a fine gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte, quali spettacoli teatrali, visite a musei, visite a mostre artistiche, organizzazione di conferenze...) . A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della informatica e chimica, alle gare di educazione fisica a diversi livelli (provinciale, regionale e nazionale).

4) La possibilità di partecipare a stage lavorativi (in Italia, in Francia e in Germania), che è stata usfruita da diversi studenti e di contribuire, con il progetto "Brianza che nutre", all'organizzazione del padiglione dell'EXPO relativo.

3. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

1) Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il progetto Tutor.

Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti con l'intento che il tutor possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

2) Il Progetto orientamento post- diploma

Per le classi quinte il percorso si volge a iniziative più specifiche nell'imminenza della prescrizione all'università o comunque a decisioni sul post-diploma ed è sostenuto da un docente con funzione obiettivo. Le iniziative sono:

Le iniziative legate all'orientamento post-diploma sono seguite da un docente con funzione strumentale e si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione da parte delle università, tramite affissione ad un apposito albo, delle stesse.
- Fiera dell'orientamento Young presso i padiglioni di Lariofiere ad Erba: un'importante iniziativa che vede la presenza di stand rappresentativi dei principali atenei italiani, oltre che l'offerta di manifestazioni di carattere orientativo, rivolte agli studenti delle scuole superiori.
- Partecipazione ad attività di orientamento organizzate dal Rotary Club territoriale, con la possibilità di conoscere il panorama dell'offerta universitaria.

- Presenza, durante la settimana del “successo formativo”, di ex studenti del nostro Istituto, ora studenti universitari, che presentano la loro esperienza di studio ed illustrano le caratteristiche dei corsi che frequentano.
- Possibilità di partecipare in modo autonomo e sulla base dei propri interessi agli open-day dei vari atenei.

3) Progetti stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili, progetti per i quali rinviando al Piano dell’Offerta formativa da un lato, e dall’altro agli specifici PEI / PEP degli studenti coinvolti. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

4) Educazione alla legalità

Da questo anno è stato varato un progetto di Istituto per garantire a tutti alcuni elementi dell’area “Cittadinanza e Costituzione”. Le classi quinte sono state coinvolte in due assemblee organizzate nel primo caso solo per loro e nel secondo caso per l’istituto sul problema dei profughi dal Kurdistan iracheno e sul problema della questione islamica e dell’ISIS dopo gli attentati di Parigi.

5) Educazione alla salute

Nelle classi quinte è stato svolto un intervento di operatori dell’AVIS e/o dell’AIDO (Associazione italiana donatori di organi), allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al concetto di “donazione”, informandoli anche sull’attuale situazione dei trapianti in Italia e sulle problematiche ad essi connesse.

6) Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c’è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le quinte di oggi vi hanno partecipato nel biennio e poi solo in parte all’inizio del triennio a causa dell’orario scolastico modificato.

4. I criteri di promozione del nostro POF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

4.1 Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha le competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.

9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

In premessa specifichiamo che la nostra scuola adotta da moltissimi anni la scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del secondo pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

4.2 Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"

Le definizioni tratte dal "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" sono le seguenti:

"conoscenze": sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

"abilità": sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;

"competenze": sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse indicano anche una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza - cap, 1 POF 2015-2016).

Tali definizioni base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l'elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

4.3 Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Rimandiamo al POF e alla normativa scolastica la presentazione dei criteri di promozione, di attribuzione della "lode". Riportiamo solo il riferimento all'attribuzione del credito agli studenti delle classi quinte, definito dal Collegio Docenti con il POF approvato il giorno 11 settembre 2015 e precisamente la seguente indicazione:

- attribuzione del punto più alto della fascia in caso di ammissione agli esami di Stato con valutazioni proposte completamente positive tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente - si esprime così in sintesi l'acquisizione delle competenze adeguate, conseguite anche grazie alle attività praticate dentro e fuori scuola;

4.4 Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6, la tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO
PARTECIPAZIONE		Generalmente inadeguata	Generalmente adeguata	Propositiva e adeguata	6 +
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di almeno 3 note	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo le assenze.

PRESENTAZIONE DELLE LINEE DIDATTICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il liceo delle scienze umane, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico, si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché essi siano in grado di porsi di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi con atteggiamento critico, progettuale e creativo, dotati delle competenze adeguate sia per il proseguimento degli studi sia per l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Nello specifico il liceo delle scienze umane offre i necessari strumenti per orientarsi nella lettura e analisi della dimensione cognitiva-intellettuale, emotiva e affettiva dell'individuo e nella dimensione comunicativa delle relazioni socio-educative, offre inoltre una solida preparazione culturale e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e saper cogliere le conseguenze che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare gli impianti teorici e saper usare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Il liceo delle Scienze Umane garantisce una formazione completa in ogni ambito. Oltre alle Scienze Umane, infatti, sono presenti le discipline:

- **umanistiche** (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Storia dell'arte)

- **scientifiche** (Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze motorie)
- **linguistiche** (Lingue straniere)

Liceo delle Scienze Umane – Progetti

Progetto scienze umane classi III: il lavoro dell'antropologo

Il progetto di antropologia ha coinvolto le classi terze del Liceo di Scienze Umane base ed economico-sociale del nostro istituto in collaborazione con il prof. Massimo Pirovano, docente liceale, antropologo e direttore del MEAB (Museo Etnografico dell'Alta Brianza) di Galbiate. Lo scopo del progetto è stato quello di introdurre gli studenti alle principali categorizzazioni concettuali e procedurali proprie del lavoro dell'antropologo, contemplando quindi il passaggio dalla teoria-ipotesi al *field-work* e, in forma laboratoriale o di ricerca personale, sperimentando alcune applicazioni sul campo.

Progetto scienze umane classi III: museo del giocattolo

Il progetto ha coinvolto tutte le classi terze base, per fornire un riscontro concreto alle tematiche socioeducative e sviluppare modalità innovative nell'affrontarle, è stato strutturato un microprogetto sul tema del gioco e del giocattolo, che ha consentito di accostarsi alla realtà infantile in una delle sue dimensioni più caratteristiche. Il progetto ha preso avvio dallo studio teorico dell'argomento ed è poi proseguito nella visita al Museo del Giocattolo di Cormano, dove gli studenti hanno avuto la possibilità di acquisire conoscenze più approfondite sul tema e sviluppare esperienze laboratoriali concrete utilizzando materiali destrutturali a scopo ludico-creativo.

Progetto scienze umane classi IV: incontro con la realtà della scuola dell'infanzia

Questo progetto, realizzato in collaborazione con una scuola dell'infanzia del territorio, è stato finalizzato ad approfondire la conoscenza della realtà infantile e delle moderne metodologie formative ad essa riferite. Nello specifico i ragazzi, nell'ambito della riflessione sulla scuola nel suo complesso, hanno visitato la scuola dell'infanzia di Valaperta (Casatenovo) in cui hanno avuto modo di osservare le educatrici all'opera e interagire con i bambini nelle loro attività.

L'esperienza è stata poi analizzata a fondo in un successivo momento teorico di spiegazione e riflessione condotto dalle stesse educatrici della scuola dell'infanzia presso la nostra scuola

Progetto scienze umane classi IV: ricerca/azione di ambito socio-psico-pedagogico

Sempre le classi quarte sono state impegnate in un'attività di ricerca-azione interdisciplinare volto ad approfondire e applicare concretamente tematiche inerenti l'indirizzo. Nel quadro di questa iniziativa gli allievi, attraverso laboratori, uscite, incontri, conferenze, riflessioni e discussioni in classe, hanno indagato fenomeni sociali scelti dalle classi stesse (quali ad esempio adozione e affido, emarginazione, carcere, scuole dell'infanzia e primarie del territorio, problematiche dell'anziano) e si sono preparati per interventi formativi. Alla fase d'indagine e ricerca teorica hanno fatto seguito l'elaborazione di proposte pluridisciplinari da realizzare in effettive esperienze sul campo, che comportano l'azione diretta degli studenti che svolgono inchieste e indagini, sviluppano azioni didattiche e formative o altri interventi di vario tipo.

Progetto di Alternanza Scuola lavoro articolato nel secondo biennio e quinto anno

Alternanza scuola-lavoro e relative competenze di performance

Le attività di alternanza scuola-lavoro si sono focalizzate sulle seguenti competenze specifiche atte ad integrare le competenze generali di profilo perseguibili nel corso delle discipline più prettamente curricolari:

- Aggiornare le proprie conoscenze e competenze.
- Analizzare e valutare criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi.
- Documentare le attività svolte secondo le regole previste, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate.
- Organizzare lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio gli interventi in base alle disposizioni ricevute
 - Terzo e quarto anno: agli studenti è stata offerta la possibilità di effettuare tirocini estivi presso scuole, enti, associazioni, istituti che operano nel terzo settore, applicando sul campo le conoscenze teoriche acquisite a scuola;
 - Durante il quinto anno, sulla base delle disposizioni della legge 107/2015, è stato attuato il progetto innovativo, pari a 45 ore complessive:

“Ricercatori sociali sul campo”, valutato e finanziato dall'UST.

Esso, in continuità con le esperienze formative e di *stage* sul campo promosse da questo Istituto in orario scolastico per le quinte, già a partire dal Liceo socio-psico-pedagogico, ha contribuito a consolidare alcune delle competenze di indirizzo, e si è articolato in più momenti:

- laboratorio di metodologia della ricerca sociale, condotto dal prof. Introini, docente di sociologia dell'Università Cattolica di Milano, che ha offerto un supporto scientifico alle discipline di indirizzo finalizzato alla costruzione di un quadro concettuale e operativo di riferimento epistemologicamente fondato e necessario alla predisposizione e realizzazione, da parte di ciascun alunno, di un progetto di ricerca da effettuare sul campo in occasione dello *stage* formativo, utilizzando il metodo dell'osservazione (8 ore circa, articolato in tre momenti distinti);
- attività di formazione specifica promossa dai docenti di indirizzo durante le ore scolastiche, articolati in maniera "personalizzata" per ogni singola classe (12 ore), finalizzate alla costruzione di un quadro teorico di sfondo utile per dare senso all'esperienza di stage; all'approfondimento degli aspetti della metodologia della ricerca necessari per la progettazione del disegno di ricerca, per la stesura della relazione e per la revisione della stessa;
- *stage* formativo (di almeno 25 ore) della durata di una settimana presso enti della zona (scuole primarie e dell'infanzia, asili nido, cooperative, case di riposo, enti di assistenza ai minori e ai disabili, comuni, biblioteche, studi professionali, aziende). Durante questa esperienza gli studenti hanno avuto la possibilità di osservare lo svolgimento di attività lavorative con l'opportunità di sperimentare direttamente gli apprendimenti e le abilità conseguiti a scuola. Questi tirocini costituiscono anche un'opportunità orientativa di grande rilevanza poiché gli studenti entrano a contatto diretto con i settori, "mondi possibili" che potrebbero costituire i loro futuri sbocchi lavorativi.

RELAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe risulta composta attualmente da 18 alunni (16 femmine e 2 maschi)

L'anno di corso in cui si sono verificati cambiamenti significativi nella composizione del gruppo-classe è stato il terzo, a causa della presenza di alcuni studenti che hanno frequentato in modo molto saltuario, e che quindi non sono stati scrutinati, e la non ammissione di 5 alunni. Dopo lo scrutinio finale la classe è risultata composta da 17 alunni. Nella classe quarta si sono registrati i seguenti cambiamenti: -si è inserita un'alunna proveniente dalla quarta e non ammessa alla quinta, -un alunno ha svolto il programma *exchange* negli USA, -a settembre, a causa del non superamento dei debiti scolastici, un'alunna non è stata ammessa alla classe quinta. All'inizio di quest'anno scolastico, è rientrato l'alunno dell'*exchange program* e si è reinserita una studentessa, tra quelle non scrutinate della classe terza e che aveva recuperato gli anni di corso in altra scuola, in seguito a problemi personali. Due alunne hanno PDP, attivato per DSA, una delle quali diagnosticata precocemente alle scuole elementari e ben compensata, l'altra con diagnosi certificata solo a giugno 2015.

Nel corso del terzo anno scolastico la classe, pur se dotata di discrete capacità, ha faticato a svilupparle e ad adeguare i propri ritmi e le modalità di studio alle nuove richieste. Sono emerse incertezze nel metodo e nella continuità dello studio e anche la partecipazione è risultata limitata. Questa situazione si è poi avviata verso un sensibile miglioramento che si è verificato alla fine dell'anno scolastico, dopo che il gruppo classe si è stabilizzato. Progressivamente si è creato un clima sereno e propositivo, con risultati mediamente discreti, accompagnati da un miglioramento riscontrabile anche a livello relazionale nei confronti dei compagni e degli insegnanti. La classe quarta è risultata l'anno più proficuo, nel senso che gli studenti hanno consolidato il metodo di studio, hanno iniziato ad acquisire competenze espressive, logiche e di sintesi più solide. A livello relazionale si sono dimostrati partecipi al dialogo educativo, pronti a raccogliere i suggerimenti degli insegnanti, ma piuttosto divisi all'interno della classe in una bipartizione del gruppo che è andata via via approfondendosi invece di evolvere verso una maggiore coesione. Complessivamente l'anno si è concluso con un discreto conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, con la prospettiva di un'ulteriore crescita nell'ultimo anno del corso di studi.

All'inizio del quinto anno il gruppo classe ha incontrato delle difficoltà a prendere il ritmo e a rispondere con prontezza alle accresciute richieste didattiche, ma si è poi avviato, pur con lentezza, verso un più consapevole sviluppo delle proprie potenzialità.

Soprattutto durante quest'ultimo anno il corpo docenti, in linea con le indicazioni ministeriali, si è impegnato a sviluppare una didattica per competenze atta a favorire una proficua relazione tra sapere e fare con l'obiettivo di portare la classe a disporre di "strumenti" trasferibili nei diversi contesti applicativi. Ma è risultato piuttosto faticoso far comprendere la versatilità del sapere e far superare agli studenti la logica puramente scolastica dell'apprendimento. In tal senso ha dato un buon contributo il lavoro di stage (estate della classe quarta per alcuni e settimana obbligatoria per tutti in quinta), preparato dall'insegnante di Scienze Umane, a cui ha dato seguito una relazione metodologica specifica.

All'interno di questo quadro si configurano situazioni personali e scolastiche molto diversificate, con livelli differenti in relazione al conseguimento delle competenze e con risultati complessivi che permettono di individuare tre fasce distinte.

- Al primo livello si colloca un discreto numero di studenti (circa un quarto della classe) che nel triennio ha lavorato proficuamente e ha conseguito risultati positivi grazie a un

impegno assiduo e a un efficace metodo di studio. Questi fattori hanno consentito l'approfondimento delle capacità di analisi e di sintesi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari. Gli studenti appartenenti a questa fascia sono in grado di rielaborare le problematiche e i temi trattati e di svolgere autonomamente riflessioni e collegamenti.

- Nel secondo livello si collocano gli studenti (circa metà classe) che hanno conseguito gli obiettivi con esiti sufficienti/discreti; si tratta di un gruppo nel quale è possibile individuare caratteristiche diverse, ma anche aspetti comuni. Per la maggior parte sono studenti dotati di discrete attitudini, che hanno mostrato disponibilità verso le attività scolastiche ma che, in alcuni casi, hanno evidenziato scarsa continuità nell'impegno; per alcuni di loro l'attività di rielaborazione risulta a volte difficile e si mostrano in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari solo se correttamente indirizzati.
- Al terzo livello appartiene il rimanente gruppo di allievi (circa un quarto della classe) che ha conseguito gli obiettivi in modo sufficiente, ma con risultati non omogenei o pienamente positivi in tutte le discipline. In particolare, la capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma ha evidenziato carenze. In un paio di casi l'area scientifica è risultata molto fragile in termini di conoscenze e acquisizione di competenze minime. Le cause di questo limite sono da rintracciare nel metodo di studio, poco efficace, nella discontinuità dell'impegno e nelle lacune pregresse.

- **Griglia riassuntiva della classe**

Anno scolastico	N° Iscritti da stessa classe	Trasferiti da altri istituti o Classi	Promossi a Giugno	Sospensione di giudizio a Giugno	Respinti	Promossi a Settembre	Trasferiti
2013-2014	19	3	12	4	3	4	2
2014/2015	17	1	14	4	1	3	0
2015-2016	18	1					

- **Il consiglio di classe**

IL Consiglio di classe si compone di 10 docenti, fra i quali tre insegnano due discipline (Italiano e Latino, Storia e Filosofia; Matematica e Fisica).

Nel corso del triennio la composizione del Consiglio di classe ha subito qualche modifica.

Si segnalano le seguenti variazioni: al quarto anno per quanto riguarda Storia e Filosofia il professor Clerici è subentrato al prof Lai, la prof. Cogliati è subentrata alla prof. Kostoskj per l'insegnamento della di Fisica; al quinto anno alla prof. Cogliati è stata assegnata anche la cattedra di Matematica subentrando alla prof. Salina, il prof. Grimoldi è subentrato al prof. Clerici per Storia e Filosofia mentre per Scienze Umane la prof. Besana è stata sostituita dalla prof. Ferrario.

Continuità didattica del corpo docente

Discipline	Anno di corso	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Ed. Fisica	3-5	Pravedoni	Pravedoni	Pravedoni
Religione	3-5	Cali	Cali	Cali
Inglese	3-5	Galbiati	Galbiati	Galbiati
Italiano-Latino	3-5	Gattinoni	Gattinoni	Gattinoni
Arte	3-5	Formenti	Formenti	Formenti
Storia - Filosofia	3-5	Lai	Clerici	Grimoldi
Scienze Umane	3-5	Besana	Besana	Ferrario-
Matematica	3-5	Salina	Salina	Cogliati
Scienze naturali	5	Marena	-	Marena
Fisica	3-5	Pittavino	Cogliati	Cogliati
Chimica	4	-	Marena	-

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

Metodologie	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Scienze Umane	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Storia dell'Arte	Scienze Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Lezione partecipata	X	X			X	X	X	X		X	X	X
Presentazione problemi			X	X	X	X	X	X				X
Lavoro di gruppo					X						X	
Discussioni collettive	X	X										X

- **Verifiche scritte e simulazioni delle prove d'esame**

Il Consiglio di classe ha previsto, a partire dal triennio, l'effettuazione di prove monodisciplinari con tipologia B (risposte singole) di terza prova dell'Esame di Stato. Nell'anno in corso sono state svolte due simulazioni della terza prova. La prima, proposta il 4 febbraio 2016, comprendeva le seguenti materie: Matematica, Inglese, Biologia, Filosofia; la seconda, effettuata il 14 aprile 2016, comprendeva le seguenti materie: Inglese, Storia, Matematica, Biologia. Inoltre sono state effettuate le simulazioni della prima e della seconda prova d'esame. La simulazione della prima prova d'esame è avvenuta il giorno 18 marzo 2016 e la simulazione della seconda prova ha avuto luogo il giorno 3 maggio 2016

Si allegano le prove di simulazione e le verifiche curriculari con le rispettive griglie di valutazione.

- **Attività integrative**

Nel corso del quinto anno sono state affrontate alcune iniziative organizzate a livello di Istituto o di Consiglio di classe., oltre alle uscite di orientamento universitario effettuate in autonomia.

1) *Ambito scienze umane:*

- visita alla scuola montessoriana di Como il 22/01/2016
- approfondimento metodologico sulle tecniche di osservazione: due incontri con un ricercatore universitario, il prof. Fabio Introini, docente presso la facoltà di sociologia dell'Università Cattolica di Milano e esperto di tecniche di osservazione etnografica. Incontri avvenuti i giorni 1 dicembre 2015, 18 gennaio 2016 e 2 marzo 2016
- stage dal 7 al 12 marzo 2016

2) *Altre discipline ambito umanistico:*

- Milano Museo del Novecento il 25 marzo 2016
- Conferenze nell'ambito Progetto Cultura sia nella settimana del "Successo formativo" che in altri momenti dell'anno scolastico. Tra cui:
 - In ambito letterario : M. Balzano, G. Fontana, (presentazione dei romanzi editi sellerio), A. Valtolina (sull'opera di Kafka), D. Giglioli
 - In ambito filosofico: C. Resta (il Mediterraneo e la diversità culturale)
 - Sul tema dell'immigrazione: una serie di incontri.

3) *Discipline scientifiche:*

- Educazione alla Salute: AVIS, AIDO

Area di progetto: La realtà detentiva e relativi stereotipi e pregiudizi

Realizzazione a.s. 2014-2015

Poiché il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane, il dipartimento d'indirizzo di Scienze Umane, per tradizione sensibile ad un "sistema

formativo allargato”, tale da consentire ad insegnanti ed allievi di coinvolgere la scuola e l’extra-scuola in una collaborazione attiva a livello disciplinare, metodologico e strumentale, ha attivato anche per l’a.s.2014-2015 un’area di progetto da effettuarsi durante lo svolgimento del quarto anno di corso.

Pertanto nel corso del quarto anno la classe ha partecipato ad un progetto di educazione alla legalità volto a formare cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri e rispettosi delle regole del vivere civile. La finalità del progetto era contribuire alla confutazione di pregiudizi radicati negli studenti dalla società e dai media, attraverso l’incontro con l’altro-detenuto, applicando sul campo, in contesto protetto, un laboratorio di cittadinanza attiva in cui rielaborare le conoscenze teoriche acquisite in psicologia sociale relativamente ai meccanismi percettivi alla base degli stereotipi (criteri di generalizzazione e accentuazione), i meccanismi di autoconvalida, i concetti di atteggiamento, il ruolo delle diverse agenzie educative nella formazione dei pregiudizi e il concetto di identità sociale.

Le fasi di lavoro del progetto hanno previsto:

- La partecipazione a novembre alla rappresentazione teatrale presso il piccolo Teatro di Milano: *Errare Humanum Est*, una riflessione sul disagio, la devianza minorile, la giustizia, condivisa dai ragazzi detenuti con un pubblico di coetanei per mostrare che cambiamento e crescita personali sono possibili; l’errore è il presupposto fondante del crescere, quindi del vivere perché, come afferma Tiresia nell’*Antigone* di Sofocle: “Tutti gli uomini possono sbagliare. Ma saggio e fortunato è colui che nell’errore non persevera e cerca di rimediare al male”
- Incontro di preparazione a scuola con l’educatrice e la direttrice della casa circondariale di Lecco-Pescarenico.
- Visita alla struttura del carcere di Lecco-Pescarenico e condivisione della testimonianza dei detenuti.
- Due Incontri a scuola con la dott.ssa Landra Silvia Psichiatra e Direttrice della Casa della Carità.

Tali esperienze hanno offerto alle docenti di Letteratura e di Scienze Umane la possibilità di attivare percorsi finalizzati all’esercizio di competenze specifiche, che si sono concretizzati nella produzione, da parte dei ragazzi, di prodotti particolari.

Scienze Umane

A partire dal mese di aprile 2015, la classe, sulla base degli stimoli ricevuti in occasione degli incontri e delle uscite, è stata impegnata nella progettazione e realizzazione di un progetto di ricerca secondo il seguente percorso:

- Brainstorming, per mettere a fuoco l’oggetto su cui compiere la ricerca
- Definizione dell’ipotesi di ricerca, sulla base degli approfondimenti teorici effettuati sul pregiudizio, in particolare utilizzando come quadro teorico di riferimento la teoria di G. Allport.

Ipotesi della ricerca era verificare se esiste un pregiudizio sul mondo del carcere e dei carcerati e descrivere come si manifesta nei comportamenti, nelle parole e nelle scelte del campione prescelto, messo di fronte a precise situazioni stimolo e poi interpellati

- Elaborazione del disegno di ricerca: i ragazzi hanno deciso di realizzare un'indagine sul campo; a gruppi, hanno progettato tre differenti situazioni utilizzando materiali stimolo da loro creati da sottoporre ai passanti, accompagnati da domande precise relative al tema. Le reazioni delle persone sono state in qualche caso riprese.

La ricerca è stata effettuata nelle vie di Monza e di Seregno a fine aprile, ed ha coinvolto 56 persone

- Codifica, analisi e interpretazione dei dati
- Stesura della relazione di ricerca
- Riflessione sulla possibilità di realizzare forme di sensibilizzazione alla problematica attraverso la creazione di eventi, o la partecipazione ad assemblee di istituto, ecc.

Materie letterarie:

- prima fase: ricerca di una letteratura legata al tema del carcere e sensibilizzazione attraverso la lettura di un racconto di P. Capriolo da "La grande Eulalia".
- Seconda fase: stesura a piccoli gruppi di un racconto inerente il tema
- Terza fase: revisione collettiva e rifinitura da parte dell'insegnante
- Quarta fase: partecipazione al concorso letterario "Livia Dean" che ha visti primo classificato e terzo classificato due dei racconti scritti
- Quinta fase: inserimento degli incipit dei racconti risultati vincitori nell'agenda della scuola 2016-2017, con rimando al sito della scuola per la lettura integrale degli stessi, nell'ambito dell'area: *Educazione alla Legalità*

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

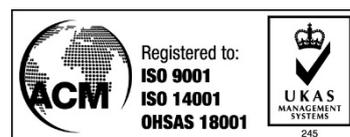
Il lavoro svolto ha avuto un esito complessivamente positivo in quanto ha consentito agli studenti di entrare concretamente in contatto con tematiche che, altrimenti, sarebbero rimaste a livello di conoscenza teorica, e di conoscere l'attività concreta svolta da personale specializzato che lavora prevalentemente in ambito territoriale. E' stato anche possibile creare una convergenza tra discipline diverse e implementare le competenze di scrittura attraverso la stesura dei racconti a tema

STAGE CLASSE QUINTA

5^A SA

ALUNNO	ORE/DURATA	ENTE/AZIENDA	SETTORE	VALUTAZIONE TUTOR AZIENDALE	VALUTAZIONE TUTOR SCOLASTICO
BRILLO ILARIA	48	IL GIORNALE DI CARATE	INFORMAZIONE	28	8½
BRIVIO GIULIA	30	OSPEDALE DI LECCO	SANITA'	30	6
BROTTO GIADA	30	OSPEDALE DI LECCO	SANITA'	30	8
BRUNATI ALESSIA	25	COMUNE DI CARATE BRIANZA	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	29	5½
BUSNELLI VALENTINA	35	INRCA	SOCIALE	30	7
BUTTI CHIARA	35	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA	ISTRUZIONE	30	7½
CAPINERA ALICE	30	OSPEDALE DI LECCO	SANITA'	30	5½
CARVELLI MARGHERITA	30	OSPEDALE DI LECCO	SANITA'	30	7
CARVELLI TERESA	28	ICS ARCORE	ISTRUZIONE	30	6
COLOMBO SABRINA	30	COOP. SOC. COMIN	SOCIALE	29	6
FRIGERIO LAURA	39	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	EDUCAZIONE	25	5½
FUMAGALLI SIRIA	35	INRCA	SOCIALE	30	7½
MAGNI MARTINA	25	LA BUSSOLA	COMUNITA' EDUCATIVA	29	9
MONGA ISABELLA	35	GIORNALE DI MERATE	IEDITORIA	30	7½
PIAZZA MATTIA	25	STUDIO ROMANO E ASSOCIATI	COMUNICAZIONE	30	6½
PUGLIESE ELENA	35	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA	ISTRUZIONE	27	6
VECCHI CECILIA	35	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	ISTRUZIONE	30	7
VENTURINO MARCELLO	25	SCUOLA DELL'INFANZIA PINDEMONTE	ISTRUZIONE	30	5

ALLEGATI
PROGRAMMI E RELAZIONI



Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Materia: Italiano

Professoressa: Rossella Gattinoni

Testo adottato : G. Baldi, Giusso, Razzetti, *Il Piacere dei testi*, vol 5,6, volume G. Leopardi, Paravia

PREMESSA

Il programma è declinato secondo le indicazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 e secondo il Decreto Ministeriale del 22 Agosto 2007, a cui si rimanda per la definizione di conoscenze, abilità e competenze.

La programmazione proposta segue lo studio della storia della letteratura italiana da Leopardi al Novecento secondo una disposizione cronologica, nella convinzione che questo possa costituire un sostrato letterario di riferimento più solido. Per ogni epoca si esamina la visione del mondo e della letteratura, quindi si procede all'analisi di alcuni testi rappresentativi. E' dedicata una singola U.D. a ciascuno dei principali autori della letteratura italiana. Ampio spazio è riservato alla disamina del genere romanzo, con significative incursioni nella letteratura europea. Anche per la lirica sono imprescindibili i riferimenti all'area simbolista francese per una piena comprensione della produzione poetica del Novecento. Occorre precisare che gli autori in programma non sono affrontati con peculiare attenzione alla contestualizzazione storica, ma da un punto di vista prioritariamente letterario. Questo approccio allo studio della letteratura italiana nasce dalla convinzione che è solo a partire dall'analisi dei cambiamenti dei contenuti e delle tecniche di scrittura che si possono cogliere le grandi trasformazioni. Resta valido quanto sempre fatto dal nostro gruppo di materia, ovvero che ogni insegnante potrà presentare autonomamente integrazioni ai programmi comuni, per le esigenze specifiche delle proprie classi. E' data facoltà al singolo docente di terminare lo studio della Divina Commedia nella classe quarta.

MODULO I : GIACOMO LEOPARDI

UNITA' DIDATTICA 1

La vita-Le opere- Il pensiero- La poetica del vago e dell'indefinito- Leopardi e il Romanticismo- Leopardi e il classicismo-Leopardi e il ruolo dell'intellettuale- attualità dei Classici: G. Leopardi.

LEOPARDI, dallo *Zibaldone*, La teoria del piacere- Il vago l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza- Teoria del suono- La doppia visione-L'antico- Indefinito e infinito- Il vero è brutto- Teoria della visione- Parole poetiche- Ricordanze e poesia – Indefinito e poesia- Suoni indefiniti

da *Canti*, L'Infinito,

Ultimo canto di Saffo

La sera del dì di festa

A Silvia

Canto notturno d'un pastore errante dell'Asia

Il passero solitario

La ginestra o fiore del deserto.

da *Operette Morali*, Dialogo della Natura e di un Islandese - Dialogo di un venditore di almanacchi.

- Passi critici: L'Infinito (Guglielmi)

MODULO II : IL ROMANZO

UNITA' DIDATTICA 2

L'EVOLUZIONE DEL ROMANZO DALLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO AL DECADENTISMO

IL ROMANZO SPERIMENTALE DEL NATURALISMO E IL ROMANZO DEL REALISMO RUSSO

E. ZOLA, da *Il romanzo sperimentale*, Lo scrittore come operaio del progresso

G. FLAUBERT : novità strutturali e concettuali in *Madame Bovary*

da *Madame Bovary*, I sogni romantici di Emma, Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli; cap.IX, parte I

E. e J. DE GONCOURT, da *Germinie Lacerteux*, Un manifesto del naturalismo; Prefazione

- Passo critico da AUERBACH, *Mimesis*, "All'hotel de la Mole" (M. Bovary)

VERGA E IL ROMANZO VERISTA

La poetica del verismo italiano; la tecnica narrativa del Verga; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Approfondimenti: Lotta per la vita e darwinismo sociale; lo straniamento; il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*.- La struttura dell'intreccio

G.VERGA, da la Prefazione *all'Amante di Gramigna* (impersonalità e regressione)

I Malavoglia (lettura integrale)

da *Vita dei campi*, Rosso Malpelo

La lupa

da *Novelle Rusticane*: La roba

- R.LUPERINI- CATALDI, *I Malavoglia* (Video)

Per l'analisi de *La lupa*: riferimenti a :

- C. PAGLIA, *Sexualpersonae – Arte e decadenza da Nefertiti a Emily Dickinson*

IL ROMANZO DEL DECADENTISMO

Temi e miti della letteratura decadente ; la struttura del romanzo decadente, l'origine del termine; la visione del mondo decadente. D'Annunzio- *Il piacere* :i nuclei tematici- la struttura

D'ANNUNZIO, da *Il piacere*, Una fantasia in bianco maggiore; Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

FOGAZZARO, da, *Marina Malombra*, Incipit ,L'Orrido

HUYSMANS, da *Controcorrente*, La realtà sostitutiva;

WILDE, da *Il ritratto di Dorian Gray*, la Prefazione (i principi dell'estetismo)

- Critica F. GAVINO OLIVIERI, da *Un secolo di narrativa 1880-1980*, Il romanzo decadente.

UNITA' DIDATTICA 3

LA DESTRUTTURAZIONE DEL ROMANZO TRADIZIONALE

M. PROUST, da *Alla ricerca del tempo perduto*, Le intermittenze del cuore

F. KAFKA, *Lettera al padre*, Mio caro papà

Il processo, Una giustizia implacabile e misteriosa

I. SVEVO

Il nuovo impianto narrativo; il narratore e l'ironia; l'inettitudine; romanzo e psicoanalisi; la moglie e l'amante; il trattamento del tempo; la visione del mondo. Approfondimento: il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell' *Ulisse joyciano*, passo da Olivieri

I. SVEVO, *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)

L. PIRANDELLO

La visione del mondo e la poetica dell'umorismo; la dissoluzione della struttura tradizionale del romanzo e la frantumazione dell'io; vita e forma; la mercificazione dell'arte; la donna-amante. Cenni al teatro.

PIRANDELLO, da *Il fu Mattia Pascal*, Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia

I quaderni di Serafino Gubbio , operatore (lettura integrale)

l'Umorismo : un'arte che scompone il reale

Sei personaggi in cerca d'autore, *La prefazione*

MODULO III : LA LIRICA E LA RIVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO

UNITA' DIDATTICA 4

IL DECADENTISMO

La poetica del Decadentismo ; il poeta veggente, il valore suggestivo e magico della parola, le tecniche espressive, il linguaggio metaforico, il simbolismo.

BAUDELAIRE, da *I fiori del male* , *Corrispondenze*

Spleen

da *Lo spleen di Parigi*, *Perdita d'aureola*

D'ANNUNZIO

Estetismo e panismo nella lirica

D'ANNUNZIO, da *Alcyone*, *La sera fiesolana*

La pioggia nel pineto

Furit aestus o Le stirpi canore (analisi a gruppi a scelta)

G.PASCOLI

La visione del mondo; Il simbolismo del nido; il fanciullino; il fanciullino e il superuomo : due miti complementari; le novità stilistiche (Contini).

G.PASCOLI, da *Il fanciullino*, Una poetica decadente

da *Myricae*, Arano

Lavandare

Novembre,

L'assiuolo

X Agosto

Temporale

Il lampo

da *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno

da *Poemetti*

Digitale purpurea

IL CREPUSCOLARISMO

GOZZANO

La crisi del poeta vate; l'ironia e la rassegnazione disperata .

GOZZANO, dai *Colloqui*, La signorina Felicita ovvero la felicità

Toto' Merumeni

IL FUTURISMO

Il rifiuto della tradizione; la rivoluzione linguistica. Approfondimenti : la nozione di Avanguardia.

F.T. MARINETTI, *Manifesto del Futurismo* (passi antologizzati)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (passi antologizzati)

UNITA'DIDATTICA 5

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

UNGARETTI

Il dramma della guerra; la scarnificazione della parola; Il superamento delle avanguardie.

G. UNGARETTI, da *L'allegria*, Il porto sepolto

Veglia

I fiumi

S. Martino del Carso

C'era una volta

E. MONTALE

Il male di vivere; il correlativo oggettivo; la donna angelo; le novità del linguaggio poetico.

E. MONTALE, da *Ossi di seppia*, I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere...

Cigola la carrucola

da *Le Occasioni*, La casa dei doganieri

Non recidere forbice

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Nota : si precisa che- al momento di stendere questo documento- l'U.D. su Montale è appena iniziata.

15 maggio 2016

Gli studenti

L'insegnante



Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE FINALE PER L'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La classe, composta da 18 alunni, ha progredito nel processo didattico-formativo nel corso del triennio. Al terzo anno è stato necessario lavorare su competenze di base non conseguite al biennio, dove il lavoro didattico non è risultato funzionale all'acquisizione di quegli elementi necessari per la conoscenza e comprensione delle diverse tipologie testuali e per la corretta espressione orale e scritta. La scarsa consapevolezza nella complessità delle strutture morfo-sintattiche della lingua ha reso particolarmente oneroso il recupero delle competenze di base nello scritto, oltre che aggravato i problemi in Latino. Le iniziali difficoltà nell'approccio metodologico, che ha visto al centro sempre il testo come elemento imprescindibile d'analisi, sono state lentamente comprese e poi superate da tutti, pur con esiti diversi. La classe quarta ha potuto approfondire il lavoro in tal senso e pervenire a una piena consapevolezza critica e analitica dei testi. Anche le capacità espressive scritte e orali sono sensibilmente migliorate per tutti.

Nell'ampio panorama della produzione letteraria, nella classe quarta e poi quinta si sono privilegiati percorsi tematici, scanditi prevalentemente nei due generi, poesia e romanzo, con uno sguardo alle opere europee coeve, senza tralasciare la contestualizzazione storica e diacronica dei fenomeni letterari. Puntuali sono stati anche i riferimenti imprescindibili alla letteratura classica latina, laddove gli argomenti lo consentissero. Questi criteri sono stati applicati con gradualità a partire dalla classe quarta e resi più radicali nell'ultimo anno, quando la ricchezza delle conoscenze acquisite negli anni e le competenze di comprensione e rielaborazione critica si sono rese più evidenti.

Comprensione, analisi e interpretazione di testi in prosa e poesia degli autori oggetto di studio hanno dato discreti risultati sia nelle prestazioni orali che scritte. Qualche difficoltà maggiore si è riscontrata nella scrittura saggistica che, se mediamente corretta da un punto di vista formale, non è risultata per tutti adeguatamente condotta per coerenza e ricchezza nella rielaborazione critica e personale.

Per l'alunna con diagnosi DSA, il PDP contiene le indicazioni relative agli scritti: non si è dato peso agli errori formali, soprattutto ortografici, puntando maggiormente l'attenzione sulla coerenza e ricchezza dei contenuti; inoltre le verifiche sono state scritte in word con pc dell'alunna (per favorire anche controllo ortografico).

Ne è emerso un profilo della classe riferibile a tre fasce di acquisizione di **obiettivi** didattici e **competenze**:

1. un piccolo gruppo (circa 3 persone) ha conseguito un profitto meritevole, dimostrando capacità di analisi, di sintesi e di critica pienamente positivi, grazie alla costanza nello studio e a buone predisposizioni di base relative all'espressione scritta e orale, tali da far maturare competenze disciplinari e trasversali soddisfacenti;
2. la maggior parte della classe ha studiato con impegno, conseguendo gli obiettivi disciplinari in modo sufficiente/ discreto per capacità di analisi, sintesi e interpretazione dei fatti letterari. Minor sicurezza si è evidenziata nella fase di approfondimento e rielaborazione critica a causa della tendenza ad uno studio piuttosto "scolastico" e scarsamente personale;
3. infine una piccola parte ha studiato con impegno vario, alternando periodi di applicazione costante ad altri di latenza; ne è risultato un profitto altalenante, caratterizzato da discontinuità e scarso approfondimento. Le competenze in ordine a espressione e consapevolezza critica risultano accettabili.

METODO

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della disciplina (che si è sempre avvalso dell'ausilio imprescindibile del testo) si è realizzato con l'applicazione della seguente metodologia :

1. esposizione dell'argomento da parte dell'insegnante con sintetiche indicazioni di riferimenti storici culturali dell'humus ideologico, corredati da brevi notazioni biografiche sull'autore, funzionali al discorso da attuare tramite un modello di lezione frontale espositiva ;
2. contatto diretto con il testo (lettura, parafrasi, individuazione del contenuto, collocazione nel sistema di valori dell'autore e dell'opera, analisi della struttura formale del testo);
3. analisi critica.

STRUMENTI

Il principale supporto didattico è stato fornito dal manuale in adozione (G. BALDI, *Il piacere dei testi*, ed. Paravia). A questo vanno aggiunte: la collana di audiovisivi " Le idee e le immagini" su testi, autori e movimenti della letteratura italiana a cura di LUPERINI E CATALDI, i cd allegati al testo in adozione a cura di G. Baldi CD (Dall'età postunitaria ai giorni nostri)

Nello specifico sono stati utilizzati i video dedicati a VERGA, PIRANDELLO e MONTALE. Per una bibliografia più puntuale si rimanda al programma allegato.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state di tipo orale (con netta prevalenza di misurazione di competenze acquisite in merito all'analisi testuale) e scritto

La verifica scritta si è declinata secondo le seguenti modalità :

- relativamente al saggio breve, questa tipologia è stata affrontata durante la classe quarta e la classe quinta, solo relativamente all'ambito letterario, con le seguenti avvertenze: da un argomento generale, scelta di una tesi da argomentare attraverso il dossier di documenti fornito e le conoscenze personali dell'argomento; non è stata proposta la struttura in paragrafi, ma privilegiata la coesione della trattazione. Infine, i documenti a corredo del saggio sono stati utilizzati in modo selettivo e riportati nella bibliografia.
- Per quanto concerne l'analisi testuale, tipologia affrontata a partire dalla classe terza, si è preferita la trattazione organica, pur nel rispetto delle richieste scandite nelle tre sezioni (Comprensione, Analisi e interpretazione, Approfondimento); al limite è stata accettata la scansione a paragrafi nei tre ambiti di analisi. Questo perché meglio si evidenziano le competenze di scrittura e la capacità argomentativa in una trattazione coesa e organica.

Nel mese di marzo è stata effettuata la simulazione di prima prova (allegata)

Le griglie di valutazione sono allegate.

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC) –

Tel. 0399205108 0399205701

Fax. (039) 9206861 Codice Fiscale 94003140137

www.issgreppi.gov.it

a.s. 2015-2016

V SA

Materia: LINGUA E CULTURA LATINA

prof. Rossella Gattinoni

TESTO IN ADOZIONE

G. GARBARINO – L. PASQUARIELLO	<i>VelutiFlos</i> <i>Dall'età di Augusto ai regni romano- barbarici</i>	2	Paravia
-----------------------------------	--	---	---------

PREMESSA

Il programma è declinato secondo le indicazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 e secondo il Decreto Ministeriale del 22 Agosto 2007, a cui si rimanda per la definizione di conoscenze, abilità e competenze.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (quinto anno)

- Consolidare le competenze linguistiche e la padronanza lessicale dell'italiano attraverso la riflessione su testi in lingua e in traduzione d'autori latini
- Accostarsi con graduale consapevolezza al lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia e delle scienze
- Saper cogliere lo specifico letterario del testo
- Riflettere sulle scelte di traduzione attraverso analisi contrastiva

COMPETENZE

- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore

- Analizzare e interpretare il testo, cogliendone le caratteristiche di genere, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
 - Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi
 - Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea
 - Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine
- Consolidare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e argomentativo
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione orale

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Analisi testuale secondo la scansione: comprensione, analisi, interpretazione e approfondimento
- Utilizzo di strumenti di comunicazione visiva e multimediale

VERIFICHE ((secondo delibera del Collegio docenti: 2 verifiche a trimestre, 2 a pentamestre più eventualmente 1 di recupero)

- Analisi testuali su passi letterari previsti nella programmazione e analizzati in classe
- Questionari in forma di III prova (risposte brevi, trattazione sintetica, scelta multipla)
- Interrogazioni orali
 - * competenza prioritaria sarà considerata la **correttezza espressiva** nell'esplicitazione dei contenuti letterari; se il contenuto apparirà buono ma la forma scorretta non si attribuirà il massimo dei punteggi.

CONTENUTI E CONOSCENZE

Cultura e autori

Conoscere le linee generali della storia della letteratura latina dall'età giulio-claudia al II secolo d.C. attraverso gli autori e i generi più significativi (Seneca; Petronio; Marziale; Lucano; Quintiliano, Tacito; Apuleio).

MODULO 1 IL ROMANZO ANTICO

UNITA' DIDATTICA 1

PETRONIO

Contestualizzazione storica.
Autore, opera, stile.

In traduzione:

Il ritratto di Tacito, Annales, XVI, 18-19

Lettura integrale (in traduzione) del *Satyricon*

La matrona di Efeso: Cfr. Fedro: *Appendix Perottina, 13, Vidua et miles* (in traduzione) cfr. Boccaccio (*Decameron, II,2*).

In lingua:

Satyricon, 37-38,5 (La presentazione dei padroni di casa)

*Aspetti critici: breve excursus nel romanzo antico. La figura di Fortunata (Auerbach, *Mimesis*) . Il realismo, un confronto con il verismo: G.Verga, *La roba* . Lo stile e i modelli letterari. Petronio e il *Satyricon* nel tempo.

UNITA' DIDATTICA 2

APULEIO TRA ROMANZO E MAGIA

Contestualizzazione storica. Autore, opera. Il romanzo: *Metamorphoseon libri XI*. Stile

In traduzione

Metamorphoseon libri XI

Prologo, XI,I,1 Lucio si presenta

La preghiera a Iside, XI,1-2

Il ritorno alla forma umana, XI,13-15

La favola di Amore e Psiche (passi antologizzati)

In lingua

da *Metamorphoseon, III, 24-25: metamorfosi e disperazione di Lucio*

Aspetti critici: la struttura dell'opera, i livelli di lettura . Le novelle di magia e le novelle milesie (cfr Petronio); la struttura delle Metamorfosi (Bachtin, *Estetica e romanzo*); l'identità perduta e ritrovata in letteratura . La novella del doglio in Boccaccio (*Dec, VII,2*). Apuleio e la favola di Amore e Psiche nel tempo

MODULO 2 UNA QUESTIONE ETICA

UNITA' DIDATTICA 1

SENECA

Autore, opera e stile. La filosofia dell'interiorità. *IDialogi* Le *Epistole a Lucilio*. Le tragedie. Il tempo. Il difficile rapporto con la politica. Seneca nel tempo.

In traduzione

De brevitae vitae, 10, 2-5 (il valore del passato)
12, 1-7; 13, 1-3 (la galleria degli occupati)

De tranquillitate animi, 2, 6-9 (l'angoscia esistenziale)
24, 19-21 (L'esperienza quotidiana della morte)
Da Epistuale ad Lucilium, 1 (Riappropriarsi di sé)

Dalle tragedie: il significato del corpus senecano. Razionalità e furo. Una lettura politica dell'opera.
Brevi riflessioni sul *Thyestes*

In lingua:

De brevitae vitae, 1, 1-4 (La vita è davvero breve)

De tranquillitate animi, 2, 10-15 (l'angoscia esistenziale)

Epistuale *morales ad Lucilium*, I, 47,1-4 (gli schiavi sono uomini)

*Aspetti critici: la filosofia a Roma; stoicismo e impegno politico, il princeps i valori della politica.
Lo scorrere del tempo. Il dibattito sul significato della produzione tragica di Seneca. Il suicidio di Seneca.

UNITA' DIDATTICA 2

ECHI DEL PENSIERO DI SENECA

- Il male di vivere

Seneca, *De tranquillitate animi*, I,1,2

Lucrezio, *De rer. Nat.*, III, 1003-1010

Baudelaire, *I fiori del male*, Spleen, Il viaggio

UNITA' DIDATTICA 3

REALISMO ANTIRETORICO DELLA ROMA IMPERIALE

MARZIALE

Il genere dell'epigramma a Roma. Tecniche di scrittura. Temi e stile. Bersagli polemici.

In traduzione

Esempi di epigrammi antologizzati

In lingua:

Epigrammata, X,4 (Una poesia che sa di uomo)
VIII,79 (La "bella" Fabulla)

UNITA' DIDATTICA 4

L'INSEGNAMENTO A ROMA TRA MORALE E RETORICA

Quintiliano e l'età dei Flavi. Gli intellettuali. L'educazione a Roma. La decadenza dell'oratoria

In traduzione

Institutio oratoria 1,2,18-22 (Vantaggi dell'insegnamento collettivo)
1,2,4-8 (Anche a casa si corrompono i costumi)

In lingua:

9-12 (prooemium: retorica e filosofia nella formazione)
1,3,8-12 (L'importanza della ricreazione)
11,2,4-8 (Il maestro ideale)

Aspetti critici: Il sistema scolastico a Roma e le novità pedagogiche di Quintiliano. Il canone classico del X libro (il giudizio su Seneca)

MODULO 3 LA STORIOGRAFIA ANTICA

UNITA' DIDATTICA 1

LE ORIGINI

Le origini della storiografia latina. Annalistica e monografie. Cenni alla storiografia greca. I grandi storiografi latini: Cesare, Sallustio e Livio.

UNITA DIDATTICA 2

****TACITO**

Autore, opera, stile. La concezione storiografica.

In traduzione

da *Annales*, XIV,8 (La tragedia di Agrippina)

XV, (Nerone e l'incendio di Roma, La persecuzione dei cristiani)

In lingua:

Da *Germania*, 4 (Un popolo incontaminato)

19 (La fedeltà coniugale)

Da *Annales*, I,1 (Il proemio)

*Aspetti critici: il ruolo delle masse; gli imperatori; pessimismo e moralismo. Roma e i Germani; il *Codex Aesinas*, Tacito e i cristiani; il realismo e i limiti della storiografia antica (Auerbach, *Mimesis*, cap. Fortunata).

MODULO 4 DAL MONDO ANTICO AL MEDIOEVO

UNITA' DIDATTICA 1

AGOSTINO

Breve contestualizzazione storica e culturale. Gli inizi della letteratura cristiana. Le *Confessiones*

In traduzione da *Confessiones*, I, 1,1 (Incipit)

XI,28, 37 (La misurazione del tempo avviene nell'anima)

II,4,9 (il furto delle pere)

In lingua “ XI,16,21-17,22 (Il tempo è inafferrabile)

- Aspetti critici: Petrarca ammiratore di Agostino; l'eredità filosofica di Agostino

15 maggio 2016

L'insegnante

Gli alunni

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Alessandro Greppi”
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE FINALE LATINO

a.s. 2015-2016

V SA

Materia: LINGUA E CULTURA LATINA

prof. Rossella Gattinoni

TESTO IN ADOZIONE

G. GARBARINO – L. PASQUARIELLO	<i>Veluti Flos Dall’età di Augusto ai regni romano- barbarici</i>	2	Paravia
-----------------------------------	---	---	---------

Situazione della classe

La classe, composta da 18 alunni, ha beneficiato dell’insegnamento continuativo, per quattro anni, della materia. Pertanto è stato possibile effettuare una programmazione a lungo termine, che tenesse conto dei livelli di partenza e potenziasse le capacità attraverso il conseguimento di obiettivi intermedi. In particolare, nel triennio, le competenze morfo- sintattiche, oggetto di studio nei primi due anni, sono state applicate all’analisi del testo letterario, studiato nei suoi aspetti tematici, retorici e linguistici. Purtroppo, anche a causa dell’esiguità delle ore nel triennio (due a settimana), non è stato possibile potenziare gli aspetti linguistici della materia e ci si è orientati all’analisi del testo, prevalentemente in traduzione. Non si è, però, persa l’occasione di proporre il testo in originale, laddove la qualità dell’opera e le competenze delle alunne lo consentissero, così da favorire la fruizione diretta del messaggio letterario, nella sua piena godibilità. Lo studio del latino è stato, poi, occasione di approfondimento di altri aspetti legati all’ambito filosofico e letterario, in un’ottica prevalentemente pluridisciplinare.

La classe ha risposto discretamente, nel corso dell’anno, alla programmazione. L’impegno è stato generalmente positivo, la partecipazione attiva e propositiva. Talvolta, però, l’acquisizione dei vari elementi della disciplina è apparsa piuttosto meccanica e scarsamente critica. Nel complesso gli obiettivi di conoscenza, ma anche di rielaborazione personale, sono stati conseguiti con sicurezza da un terzo della classe (con 2-3 punte di eccellenza), un altro terzo ha studiato con discreta costanza attestandosi su livelli positivi, pur senza rendere più personale lo studio, mentre le rimanenti alunne si sono accontentate di un’acquisizione mnemonica e, per gli aspetti linguistici, piuttosto lacunosa.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (quinto anno)

- Consolidare le competenze linguistiche e la padronanza lessicale dell'italiano attraverso la riflessione su testi in lingua e in traduzione d'autori latini
- Accostarsi con graduale consapevolezza al lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia e delle scienze
- Saper cogliere lo specifico letterario del testo
- Riflettere sulle scelte di traduzione attraverso analisi contrastiva

COMPETENZE

- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano
 - Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore
 - Analizzare e interpretare il testo, cogliendone le caratteristiche di genere, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
 - Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi
 - Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea
 - Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine
-
- Consolidare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e argomentativo
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione orale

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Analisi testuale secondo la scansione: comprensione, analisi, interpretazione e approfondimento
- Utilizzo di strumenti di comunicazione visiva e multimediale

VERIFICHE ((secondo delibera del Collegio docenti: 2 verifiche a trimestre, 2 a pentamestre più eventualmente 1 di recupero)

- Analisi testuali su passi letterari previsti nella programmazione e analizzati in classe
- Questionari in forma di III prova (risposte brevi, trattazione sintetica, scelta multipla)
- Interrogazioni orali

* competenza prioritaria sarà considerata la **correttezza espressiva** nell'esplicitazione dei contenuti letterari; se il contenuto apparirà buono ma la forma scorretta non si attribuirà il massimo dei punteggi.

L'insegnante

15 maggio 2016

Gli alunni

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Materia: Matematica

Programma svolto a.s. 2015/2016 Classe 5[^] liceo delle scienze umane

Professoressa Nadia Cogliati

Testo in adozione: Leonardo Sasso **Nuova Matematica a colori – edizione azzurra - volume 5. - Petrini**

Competenze di base:

1.
 - Utilizzare le tecniche dell’analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche , usando consapevolmente gli strumenti di calcolo .

Programmazione per competenze

Obiettivi specifici per la classe quinta

Monticello Brianza, 15 maggio 2016

Gli studenti

L'insegnante

FUNZIONI					
Competenze				Abilità	Conoscenze
1	2	3	4		
✓		✓			
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 				<ul style="list-style-type: none"> - Classificare una funzione, stabilire dominio, codominio e individuare le principali proprietà. - Saper interpretare il grafico di una funzione 	<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'insieme R: Richiami e Complementi: definizione di intervallo, di intorno; definizione di maggiorante e di minorante di un insieme, definizione di estremo superiore ed inferiore - Funzioni reali di variabile reale - Simmetrie di una funzione - Sup e Inf di una funzione; massimo e minimo di una funzione - Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 				<ul style="list-style-type: none"> - Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi - Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni - Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata 	<p>Limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di limite; definizioni - Forme di indecisione <p>Continuità e asintoti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione continua in un punto - Definizione di punto di discontinuità di I, II, III specie - Definizione di asintoto - Asintoti orizzontali, verticali, obliqui <p>Derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata: definizione di rapporto incrementale e derivata; significato grafico di tali concetti - Derivate delle funzioni

	<p>funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolare le derivate di ordine superiore - Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima - Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima - Determinare i flessi mediante la derivata seconda - Tracciare il grafico di una funzione 	<p>elementari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo delle derivate - Derivata della funzione composta - Classificazione e rappresentazione dei punti di non derivabilità - Definizione di funzione crescente e decrescente - Definizione di punto di massimo relativo e assoluto - Determinazione dei punti di massimo e di minimo - Enunciato del teorema di Fermat
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 		<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di concavità di una funzione - Definizione di punto di flesso - Determinazione dei punti di flesso - Lo studio di funzione

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE FINALE

MATEMATICA E FISICA

Classe V SA

a.s. 2015/16

Prof.ssa Nadia Cogliati

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha mantenuto un atteggiamento corretto ed ha seguito con sufficiente interesse le discipline. Piuttosto carente, invece, è stata la partecipazione che si è limitata agli interventi di singoli studenti. Anche l'impegno, specie nell'ultima parte dell'anno, non sempre è stato adeguatamente distribuito nel tempo e ciò, unitamente alle difficoltà intrinseche delle discipline, ha spesso compromesso la qualità dei risultati raggiunti.

In matematica gli argomenti sono stati introdotti partendo dall'interpretazione grafica dei concetti ritenendola di fondamentale importanza per una comprensione più profonda, concreta ed effettiva. Sono stati poi eseguiti numerosi esercizi applicativi di vario grado di difficoltà; nelle esercitazioni ho spesso sollecitato l'intervento degli studenti che, in questo modo, hanno potuto verificare costantemente il loro livello di acquisizione dei contenuti.

In fisica, vista la complessità degli argomenti trattati, si è dato più spazio alla trattazione teorica degli argomenti e ci si è limitati alla risoluzione di problemi di basso o, solo in alcuni casi, medio livello di difficoltà.

In entrambe le discipline nelle verifiche scritte è stata richiesta sia l'esecuzione di esercizi, sia la trattazione teorica di alcuni argomenti. Ho potuto così valutare sia le conoscenze che le capacità espositive ed applicative.

Per quel che concerne i risultati conseguiti dagli studenti, la classe risulta così suddivisa:

- un gruppo ristretto di alunni ha conseguito una preparazione piuttosto lacunosa e frammentaria; alcuni evidenziano notevoli difficoltà nell'applicazione dovute a lacune pregresse, in altri è mancata una graduale assimilazione dei contenuti per cui l'esposizione è risultata spesso mnemonica e non supportata da una reale comprensione;

- la maggior parte degli studenti raggiunge livelli sufficienti o discreti, dimostrando di possedere un'adeguata padronanza dei concetti affrontati e di saperli esporre con sufficiente rigore;
- alcuni studenti hanno conseguito durante l'intero anno scolastico risultati buoni o, talvolta, ottimi, distinguendosi per la solida preparazione di base e per la capacità di applicare i concetti trattati con un buon grado di autonomia.

L'insegnante

Nadia Cogliati

PROGRAMMA di FISICA

Docente: NADIA COGLIATI

COMPETENZE SCIENTIFICHE –TECNOLOGICHE

n.1 Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

n.2 Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli

n.3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico

n.4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive

competenze chiave	competenze disciplinari
Comunicazione nella madrelingua	1-2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia	3
Competenze digitali	2-3
Imparare ad imparare	1-2-3-4
Competenze sociali e civiche	1-2-3
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Consapevolezza ed espressione culturale	

INDICAZIONI METODOLOGICHE

In linea con le indicazioni ministeriali si cercherà di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, in modo che lo studente possa acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico sia luogo dove si impara ad imparare.

STRUMENTI E MODALITA'DI VERIFICA

- Verifiche sommative (quesiti orali, test, esercizi)
- Prove comuni
- Eventuali percorsi di recupero

La valutazione, periodica e finale deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza, documentabilità e tempestività.

LIVELLI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Testo in adozione: "Le traiettorie della fisica – Da Galileo a Heisenberg " *Elettromagnetismo, Relatività e Quanti - Ed. Zanichelli Vol.3*

CLASSE QUINTA

La carica elettrica e la legge di Coulomb tempi= settembre SVOLTO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri Verificare la carica elettrica di un oggetto	Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare	

Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Sperimentare l'azione reciproca di due corpi puntiformi ”	Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione Distinguere tra corpi conduttori e isolanti Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore Formulare e descrivere la legge di Coulomb Definire la costante dielettrica relativa e assoluta	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti		
Il campo elettrico e il potenziale SVOLTO tempi: ott. – nov.			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica Capire se la forza elettrica è conservativa	Definire il concetto di campo elettrico Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi Definire l'energia potenziale elettrica	
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto Formalizzare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici Dalla forza di Coulomb all'energia potenziale elettrica Capire se è possibile individuare una grandezza scalare con le stesse proprietà del campo elettrico Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche	Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica Definire il vettore superficie di una superficie immersa nello spazio Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale Definire il potenziale elettrico Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare Definire la circuitazione del campo elettrico	

	<p>Capire perché la circuitazione del campo elettrostatico è sempre uguale a zero</p> <p>Mettere a confronto l'energia potenziale in meccanica e in elettrostatica</p> <p>Capire cosa rappresentano le superfici equipotenziali e a cosa sono equivalenti</p>	<p>Rappresentare graficamente le superfici equipotenziali e la loro relazione geometrica con le linee di campo</p>	
<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico</p>	<p>Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti</p>		
Fenomeni di elettrostatica SVOLTO tempi: novembre			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
<p>Osservare e identificare fenomeni</p>	<p>Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo quando il sistema torna all'equilibrio</p> <p>Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza</p>	<p>Definire la densità superficiale di carica e illustrare il valore che essa assume in funzione della superficie del conduttore caricato</p> <p>Definire il condensatore e la capacità elettrica</p>	
<p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>Sperimentare dove si dispone la carica in eccesso nei conduttori</p> <p>Analizzare il campo elettrico e il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio</p>	<p>Definire la capacità elettrica</p> <p>Enunciare il teorema di Coulomb</p> <p>Analizzare direzione e verso del vettore campo elettrico sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio</p>	
<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico</p>		<p>Scegliere ed utilizzare le relazioni matematiche appropriate per la risoluzione di ogni specifico problema</p>	

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA SVOLTO tempi: GENNAIO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore	Definire l'intensità di corrente elettrica Definire il generatore ideale di tensione continua Capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione, ideale e/o reale Formulare la prima legge di Ohm Definire la potenza elettrica Discutere l'effetto Joule	Lampadine in serie e in parallelo Circuiti e resistori
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico	Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo		
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive		Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica	
LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI SVOLTO tempi: dicembre			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che le porte di un ascensore non si chiudono quando passa una persona	Illustrare il moto degli elettroni di un filo conduttore collegato ad un generatore Discutere l'effetto fotoelettrico	
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Capire come rendere variabile la resistenza di un conduttore	Formalizzare la seconda legge di Ohm Definire la resistività elettrica Descrivere il resistore variabile Definire il potenziale di estrazione	

Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive			
FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI SVOLTO tempi: FEBBRAIO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che una calamita esercita una forza su una seconda calamita Osservare che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord	Definire i poli magnetici Esporre il concetto di campo magnetico Definire il campo magnetico terrestre	
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Creare piccoli esperimenti di attrazione o repulsione magnetica Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente Capire come definire e misurare il valore del campo magnetico Studiare i campi magnetici generati da un filo,	Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici Mettere a confronto campo elettrico e magnetico Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente Descrivere l'esperienza di Faraday Formulare la legge di Ampere Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente Descrivere il funzionamento del motore elettrico e degli strumenti di misura di corrente e differenza di potenziale	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico		Individuare le relazioni corrette e applicarle al fine di risolvere i problemi proposti	
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive			
IL CAMPO MAGNETICO SVOLTO tempi: MARZO- APRILE			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali	Distinguere le sostanze ferro, para e diamagnetiche	La forza di Lorentz
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione	Capire come mai un filo percorso da corrente genera un campo magnetico e risente dell'effetto di un campo	Descrivere la forza di Lorentz Calcolare il raggio del moto circolare di una carica che si muove	

ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>magnetico esterno</p> <p>Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono</p> <p>Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico</p> <p>Definire la circuizione del campo magnetico</p> <p>Formalizzare il concetto di permeabilità magnetica relativa</p>	<p>perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme</p> <p>Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo</p> <p>Esporre il teorema di Ampere e indicarne le complicazioni (il campo magnetico non è conservativo)</p>	
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive			
INDUZIONE ELETTROMAGNETICA SVOLTO tempi: APRILE-MAGGIO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente	Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica	
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta</p> <p>Capire qual è il verso della corrente indotta</p> <p>Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione</p> <p>Analizzare il funzionamento di un alternatore</p>	<p>Formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann</p> <p>Formulare la legge di Lenz</p> <p>Definire i coefficienti di autoinduzione</p>	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta		
LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE tempi: MAGGIO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare cosa genera un campo elettrico e cosa un campo magnetico	Esporre il concetto di campo elettrico indotto	Le equazioni di Maxwell Luce e onde elettromagnetiche

<p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto Formulare l'espressione matematica relativa al campo magnetico indotto Capire che le equazioni di Maxwell permettono di derivare tutte le proprietà dell'elettricità, del magnetismo e dell'induzione elettromagnetica Analizzare un'onda elettromagnetica piana e le direzioni relative di E e B Capire che l'insieme delle frequenze delle onde elettromagnetiche definisce lo spettro elettromagnetico</p>	<p>Chiedersi se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto Identificare cosa rappresenta la corrente di spostamento Esporre e discutere le equazioni di Maxwell Definire le caratteristiche dell'onda elettromagnetica</p>	
<p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive</p>		<p>Descrivere l'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle trasmissioni radio, televisive e nei telefoni cellulari</p>	

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Certificato No. 07288 A

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Anno Scolastico **2015/2016**

Classe 5 SA

PROGRAMMA SVOLTO

Dal prof. MARENA LETIZIA

per l'insegnamento di **SCIENZE NATURALI**

Libri di testo:

1) Valitutti, Taddei - Dal carbonio agli OGM - Biochimica e biotecnologie. Zanichelli.

2) Lupia Palmieri - Parotto. “#TERRA” – Zanichelli

Modulo 0 : Il mondo del carbonio

Conoscenze	Abilità/competenze
Gli idrocarburi saturi : alcani e cicloalcani	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
Gli isomeri	<ul style="list-style-type: none">• Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche e l'importanza biologica dell'isomeria ottica
Gli idrocarburi insaturi:alcheni e alchini	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi• Saper distinguere i diversi gruppi

I gruppi funzionali	funzionali e individuarli in una molecola organica.
I polimeri: l'addizione e la condensazione	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi. Distinguere i processi di addizione e di condensazione.

Modulo 1 - Le basi della biochimica

Le biomolecole

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>Carboidrati: monosaccaridi,disaccaridi,polisaccaridi</p> <p>Lipidi : trigliceridi,fosfolipidi,steroidi</p> <p>Proteine : amminoacidi,peptidi,proteine</p> <p>La struttura delle proteine e la loro attività biologica : la struttura primaria, secondaria,terziaria,quaternaria</p> <p>Struttura proteica e attività biologica</p> <p>Le biomolecole nell'alimentazione</p> <p>Gli enzimi : i catalizzatori biologici</p>	<p>Comprendere la funzione biologica dei carboidrati. Distinguere fra carboidrati di riserva e di struttura. Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.</p> <p>- Comprendere la funzione biologica dei lipidi Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi . Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale. Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi. Comprendere il ruolo biologico degli steroidi.</p> <p>Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità. Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico. Descrivere i quattro livelli di organizzazione strutturale delle proteine .</p> <p>Evidenziare i rapporti tra struttura e funzione nelle proteine</p> <p>Distinguere i diversi ruoli delle biomolecole nell'alimentazione umana.</p> <p>Comprendere il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare e descriverne il meccanismo di azione</p>

<p>Come agisce un enzima</p> <p>Nucleotidi e acidi nucleici</p> <p>RNA,DNA e sua duplicazione</p> <p>Il codice genetico</p> <p>La trascrizione del messaggio genetico</p> <p>La traduzione del messaggio genetico</p>	<p>Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate</p> <p>Descrivere i ruoli biologici del DNA ed RNA</p> <p>Comprendere la relazione fra geni e proteine</p> <p>Descrivere brevemente le fasi del processo di trascrizione mettendo in evidenza la funzione del mRNA</p> <p>Illustrare brevemente le fasi del processo di traduzione che avviene a livello dei ribosomi</p>
<p>Modulo 2 - Il metabolismo</p>	
<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità/competenze</p>
<p>Le trasformazioni chimiche nella cellula. Anabolismo e catabolismo</p> <p>Le reazioni nella cellula sono organizzate in vie metaboliche</p> <p>L'ATP è la principale fonte di energia per le reazioni metaboliche</p> <p>I coenzimi NAD e FAD</p> <p>I processi metabolici sono finemente regolati</p> <p>Il metabolismo dei carboidrati : glicolisi (linee generali)</p> <p>Le fermentazioni</p> <p>La gluconeogenesi (linee generali)</p>	<p>Descrivere le caratteristiche del metabolismo cellulare e distinguere tra anabolismo e catabolismo</p> <p>Spiegare il concetto di via metabolica e descriverne l'andamento</p> <p>Individuare il collegamento fra struttura e funzione dell'ATP</p> <p>Individuare le reazioni in cui intervengono NAD e FAD e spiegarne il ruolo biochimico</p> <p>Descrivere i diversi modi in cui viene regolata l'attività enzimatica</p> <p>Descrivere nelle linee generali il processo della glicolisi.</p> <p>Individuare l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri</p> <p>Saper descrivere nelle linee generali i processi</p>

<p>Il ciclo dell'acido citrico (linee generali) Catena respiratoria mitocondriale (linee generali)</p> <p>Il controllo della glicemia</p>	<p>studiati</p> <p>Saper descrivere l'azione degli ormoni nel controllo della glicemia</p>
<p>Modulo 3 - Che cosa sono le biotecnologie</p>	
<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità/competenze</p>
<p>Una visione d'insieme sulle biotecnologie Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie</p> <p>La tecnologia delle colture cellulari</p> <p>Cellule staminali</p> <p>La tecnologia del DNA ricombinante</p> <p>Tagliare , separare i frammenti,incollare, copiare, amplificare (PCR), sequenziare il DNA</p> <p>Clonaggio e clonazione</p> <p>L'ingegneria genetica e gli OGM</p>	<p>Saper definire le biotecnologie e descriverne gli usi e i limiti</p> <p>Descrivere i possibili usi dei diversi tipi di colture cellulari</p> <p>Distinguere tra cellule staminali adulte e staminali embrionali</p> <p>Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante</p> <p>Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante. Descrivere le applicazioni della PCR</p> <p>Distinguere fra clonaggio e clonazione Descrivere i diversi possibili scopi della clonazione</p> <p>Capire le motivazioni per cui gli scienziati ricorrono all'ingegneria genetica nelle piante e negli a</p>

La Geodinamica endogena

Capitolo 9 – I materiali della Terra solida

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>I minerali: composizione e proprietà.</p> <p>I silicati. Cenni sulla classificazione dei minerali</p> <p>Le Rocce: studio e classificazione. Rocce magmatiche. Rocce sedimentarie. Rocce metamorfiche.</p> <p>Il ciclo litogenetico.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Osservare materiali naturali nella loro unicità e complessità, contestualizzandoli nel mondo reale.• Riconoscere le caratteristiche proprietà che permettono una distinzione tra i diversi minerali e tra i vari tipi di rocce.• Sviluppare capacità deduttive dalle osservazioni svolte su campioni di rocce, orientandosi nella classificazione.• Comprendere la consequenzialità tra genesi e classificazione dei materiali.• Comprendere le relazioni che intercorrono tra i tipi di rocce nella dinamicità delle trasformazioni.

Capitolo 11 – I fenomeni vulcanici

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>Che cos'è un vulcano.</p> <p>I prodotti delle eruzioni</p> <p>Classificare i vulcani Eruzioni prevalentemente effusive. Eruzioni miste- esplosive. Eruzioni particolari.</p> <p>I vulcani italiani. La distribuzione geografica dei vulcani.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire gli elementi base sui fenomeni vulcanici.• Osservare i diversi tipi di prodotti vulcanici.<ul style="list-style-type: none">• Saper effettuare collegamenti tra i prodotti vulcanici e il tipo di eruzione.• Cogliere gli aspetti consequenziali tra le condizioni originarie del vulcano, il tipo di eruzione e l'edificio finale prodotto.• Contestualizzare le conoscenze nell'ambito geografico italiano e mondiale.

Capitolo 12 – I fenomeni sismici

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>Che cos'è un terremoto.</p> <p>Le onde sismiche.</p> <p>La misura di un terremoto.</p> <p>La distribuzione geografica dei terremoti. Il comportamento delle onde sismiche. Le onde sismiche e l'interno della Terra.</p> <p>La difesa dai terremoti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire elementi fondamentali per la valutazione del fenomeno. • Identificare i parametri delle onde che creano effetti diversi sul territorio e saperle descrivere. • Cogliere i concetti alla base della misurazione dei sismi e confrontare i valori con eventi realmente accaduti. • Collegare i sismi a fenomeni strutturali di grande scala: collisione delle placche e struttura interna del pianeta. • Saper individuare fattori di prevenzione e comportamenti efficaci in caso di rischio sismico.

Capitolo 13 – La tettonica delle placche

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>La struttura della Terra.</p> <p>Il flusso di calore. Il paleomagnetismo.</p> <p>Le strutture della crosta oceanica. L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici. Le placche litosferiche.</p> <p>Margini divergenti, convergenti, trasformati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare le informazioni ricevute dalla sismica per costruire un modello della struttura terrestre. • Indagare su fenomeni collegati alla dinamicità della Terra. • Interpretare alla luce delle conoscenze pregresse i dati sui fondali oceanici; sulle placche litosferiche. • Analizzare i movimenti reciproci delle placche e le conseguenze sull'assetto strutturale della Terra.

Le correnti convettive.

- Saper motivare questi fenomeni attraverso le ipotesi suggerite circa le cause possibili.

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it

MATERIA: STORIA

Professore: Leonardo Grimoldi

Testo adottato: F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, *Chiaroscuro*, vol. 3, Sei editrice, Torino 2012.

UNITA' 1

4 L'età giolittiana

- 4.1 La strategia politica di Giolitti
- 4.2 La collaborazione politica con i socialisti riformisti
- 4.3 La crescita industriale
- 4.4 Il sistema giolittiano
- 4.5 La guerra di Libia
- 4.6 La riforma elettorale e il Patto Gentiloni

UNITA' 2

1 Le origini del conflitto

- 1.1 Il congresso di Berlino
- 1.2 Il sistema delle alleanze
- 1.3 Il piano Schlieffen
- 1.5 La politica di potenza tedesca
- 1.6 La polveriera balcanica

2 L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento

- 2.1 L'attentato di Sarajevo
- 2.2 Le decisive scelte tedesche

2.3 L'euforia collettiva dell'agosto 1914

2.4 La comunità nazionale

2.5 L'invasione del Belgio

2.6 La fine della guerra di movimento

3 Guerra di logoramento e guerra totale

3.1 La guerra di Trincea

3.2 Una guerra di logoramento

4 Intervento americano e sconfitta tedesca

4.1 Rivolte e ammutinamenti

4.2 Il crollo della Russia

4.3 L'intervento degli Stati Uniti

4.4 Significato storico dell'intervento americano

4.5 La fine del conflitto

UNITA' 3

1 Il problema dell'intervento

1.1 La scelta della neutralità

1.2 I sostenitori della neutralità

1.3 Gli interventisti di sinistra

1.4 I nazionalisti

2 L'Italia in guerra

2.2 Il patto di Londra

3 La Guerra dei generali

3.1 Il generale Cadorna

3.2 La guerra alpina

3.3 Le battaglie dell'Isonzo

4 Da Caporetto a Vittorio Veneto

4.2 L'offensiva austro-tedesca

4.3 Entità e causa della disfatta

4.5 L'ultimo anno di guerra

UNITA' 4

1 La rivoluzione di Febbraio

1.1 L'arretratezza della Russia

1.2 La crisi del sistema

1.3 I soviet

1.4 Menscevichi e bolscevichi

1.5 Lenin e le *tesi di aprile*

2 La rivoluzione d'ottobre

2.1 La rivoluzione contadina

2.2 Il governo Kerenskij

2.3 Stato e rivoluzione

2.4 L'estinzione dello Stato

2.5 La conquista del potere

2.6 La dittatura del partito bolscevico

2.7 L'ultima opposizione di sinistra

3 Comunismo di guerra e Nuova politica economica

3.1 La guerra civile

3.2 Il comunismo di guerra

3.3 L'internazionale comunista

3.5 La Nuova politica economica

4 Stalin al potere

4.1 Morte di Lenin e lotta per la successione

4.2 L'industrializzazione della Russia

4.3 La deportazione dei kulaki

4.4 La collettivizzazione delle campagne

4.5 Il Grande terrore

UNITA' 5

1 L'Italia dopo la prima guerra mondiale

1.1 Le delusioni della vittoria

1.2 D'Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata

1.3 La situazione economica e sociale

1.4 Un governo debole, una nazione divisa

1.5 Le contraddizioni dei socialisti

1.6 Il partito popolare

2 Il movimento fascista

2.1 Benito Mussolini

2.2 Il programma del 1919

2.3 L'ultimo governo Giolitti

2.4 La nascita del Partito comunista

2.5 Lo squadristo agrario

2.7 La nascita del Partito nazionale fascista

2.8 La marcia su Roma

2.9 La conquista dello Stato e della nazione

2.10 Il delitto Matteotti

3 Lo stato totalitario

3.1 La distruzione dello Stato liberale

3.2 La nazione e lo Stato

3.3 La mobilitazione delle masse

3.4 Il Duce, lo Stato e il Partito

3.5 La costruzione dello Stato Totalitario

3.8 Le leggi razziali

4 Lo Stato corporativo

4.2 La politica economica del regime

4.3 Lo Stato industriale e banchiere

UNITA' 6

1 La Repubblica di Weimar

1.1 La leggenda della pugnalata alla schiena

1.2 La paura della rivoluzione

1.3 Le violenze dei Corpi franchi a Berlino e a Monaco

1.4 L'assemblea costituente

1.5 Il trattato di Versailles

1.6 L'inflazione del 1923

2 Adolf Hitler e *Mein Kampf*

2.2 Il Partito nazionalsocialista

2.3 Il bolscevismo giudaico

2.4 Il razzismo di Hitler

3 La conquista del potere

3.1 I successi elettorali del Partito nazista

3.2 Le ragioni del successo nazista

3.3 La presa del potere e l'incendio del *Reichstag*

3.4 L'assunzione dei pieni poteri

3.5 Il Führer e lo spazio vitale

4 Il regime nazista

4.1 Lo scontro con le SA

4.2 I lager nazisti

UNITA' 7

1 La grande depressione

1.1 I ruggenti anni Venti negli Stati Uniti

1.2 L'industria americana negli anni Venti

1.3 L'inizio della crisi economica

1.4 Il *New Deal*

2 Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta

2.1 La Società delle nazioni

2.3 La politica estera tedesca tra il 1933 e il 1936

2.4 La conquista italiana dell'Etiopia

3 La guerra civile spagnola

3.1 La situazione economica e sociale

3.2 Dalla repubblica alla guerra civile

3.3 L'insurrezione dei militari

3.5 La guerra e lo scenario internazionale

4 Verso la guerra

4.1 La politica estera tedesca negli anni 1937-1938

4.2 Il patto di non aggressione russo-tedesco

UNITA' 8

1.1 La guerra lampo in Polonia

1.2 L'intervento sovietico

1.3 La guerra in Occidente nel 1940

2 L'invasione dell'URSS

2.1 La situazione nell'Europa orientale

2.2 Progetti, premesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS

2.3 Successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale

2.4 Il progressivo allargamento del conflitto nel 1941

3 La guerra globale

3.1 L'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti

3.2 Stalingrado

3.4 Le conferenze di Teheran e di Casablanca

4 La sconfitta della Germania e del Giappone

4.1 Estate 1944: sbarco in Normandia e offensiva sovietica

4.2 La fine della guerra in Europa

4.3 La fine della guerra in Asia

UNITA' 9

1 Dalla non belligeranza alla *guerra parallela* (in sintesi)

3 Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo

3.1 Lo sbarco degli Alleati in Sicilia

3.2 La caduta del fascismo

3.3 L'armistizio e l'8 settembre

4 L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

4.1 La Repubblica sociale italiana

4.2 La svolta di Salerno

4.3 Il movimento di Resistenza

UNITA' 11

1 La nascita dei blocchi

1.1 La conferenza di Yalta

1.2 La nascita dell'ONU

1.3 La conferenza di Potsdam

1.4 La *dottrina Truman* e il *Piano Marshall*

1.5 Il Cominform e la condanna di Tito

1.6 Il blocco di Berlino

UNITA' 12

1 La nascita della repubblica

1.1 Parri, De Gasperi e Togliatti

1.2 Referendum istituzionale e voto alle donne

1.3 I partiti di massa, dalla collaborazione allo scontro

1.4 Le elezioni del 1948

Monticello, Maggio 2016

L'insegnante: prof. Leonardo Grimaldi

I rappresentanti di classe:

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it

Programma finale a.s. 2015/2016

Materia: Filosofia

Professore: Leonardo Grimoldi

Testo adottato: A. La Vergata, F. Trabattoni, *Filosofia cultura cittadinanza*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia, Milano 2011.

Volume II

UNITA' 9: HEGEL: LO SPIRITO E LA STORIA

Hegel

1. Vita e opere

5. La *Fenomenologia dello spirito*: l'itinerario della coscienza

5. 1. I caratteri generali della *Fenomenologia*

5.2 La dialettica

5.3 Dall'astratto al concreto: le figure della *Fenomenologia*

5.4 La ragione

5.5 Lo spirito

5.6 Il senso del cammino fenomenologico

9. La filosofia dello spirito

Lecture: *Fenomenologia dello spirito*, in C. Sini, *Le parole dei filosofi*, vol. II, Mondadori, Milano 2003, pp. 1130-31.

La scuola hegeliana

1. La rottura fra giovani e vecchi hegeliani
- 2.4 Feuerbach: la critica della teologia e della filosofia speculativa

Volume III

UNITA' 1: CRITICHE DELLA RAGIONE

Schopenhauer

1. Vita e opere
2. Il mondo come rappresentazione
5. Il mondo come volontà
7. False forme di liberazione dalla volontà: suicidio e malvagità

UNITA' 2: LA FILOSOFIA E LA SOCIETA' INDUSTRIALE

Marx e il marxismo

1. Vita e opere
2. Dalla critica filosofica all'analisi economica
3. La critica dell'ideologia
4. La concezione materialistica della storia
5. La critica dell'economia politica. *Il capitale*
6. La società comunista

Lecture: manuale n. 1, 2, 3, 4, 6. C. Belloni, *Per la critica dell'ideologia. Filosofia e storia in Marx*, Mimesis 2013, pp. 329-333.

UNITA' 4: OLTRE LA MODERNITA'? NIETZSCHE

Nietzsche

1. Vita e opere

2. La nascita della tragedia. Dalla filologia alla critica della cultura

3. Nietzsche critico della cultura

4. La critica della morale

4.1 Il Nietzsche "illuminista"

4.3 Genealogia della morale

5. Il nichilismo

6. Il superuomo

7. L'eterno ritorno

8. La volontà di potenza

9. Il prospettivismo

Lecture: F. Nietzsche, *La gaia scienza*, Adelphi, Milano 1999, aforismi 108, 125, 341, 342, 344, 374.

UNITA' 5: LE GRANDI SVOLTE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Freud e la psicanalisi

1. Vita e opere

2. La nascita della psicanalisi

3. All'origine della nevrosi.

4. L'interpretazione dei sogni

5. La sessualità

6. Il complesso di Edipo

UNITA' 6: IL PRAGMATISMO

Peirce e James

Il pensiero di Peirce è stato svolto sulla base del testo di R. Fabbrichesi, *Introduzione a Peirce*, Laterza, Roma-Bari 2005, pp. 13-19, 21-25, 33-37.

UNITA' 10

Wittgenstein

1. Vita e opere

2. Il *Tractatus logico-philosophicus*

3. *Le Ricerche filosofiche*

Monticello, maggio 2015

L'insegnante: prof. Leonardo Grimaldi

I rappresentanti di classe:

RELAZIONE FINALE: FILOSOFIA e STORIA

Docente: Leonardo Grimoldi

1. Area disciplinare: risultati raggiunti

La classe, in entrambe le materie, si è presentata all'inizio dell'anno scolastico in linea con il programma di quarta liceo, pertanto il lavoro è stato subito impostato sul programma di quinta. Dal momento che i ragazzi hanno lavorato con docenti diversi sia nel terzo che nel quarto anno, cambiando dunque sia metodo di lavoro che impostazione generale per ben tre volte, è stata necessaria una prima fase di orientamento reciproco. Ma in seguito il lavoro di classe ha assunto una costanza e una qualità indiscutibili conducendo a soddisfacenti risultati sotto il profilo della completezza del programma, e a buoni risultati sul piano degli obiettivi raggiunti. La classe ha sempre risposto con serietà e anche con una discreta partecipazione alle proposte di lavoro via via profilate, in particolare per filosofia.

Per quel che riguarda il profitto, la classe può essere suddivisa in tre fasce di livello: un piccolo gruppo dotato di capacità e competenze che si assestano su un buon livello, il quale si è prodotto in un impegno costante, pervenendo a risultati soddisfacenti; un secondo gruppo più numeroso, direi il nucleo portante della classe, sempre impegnato e in possesso di discrete potenzialità, che ha raggiunto discreti risultati; un terzo gruppetto, infine, in possesso di competenze sufficienti, che talvolta nel corso dell'anno ha manifestato una certa difficoltà, superata poi con impegno e costanza nello studio. Sul piano disciplinare la classe ha sempre mantenuto un atteggiamento più che rispettoso nei confronti del docente, che si ritiene dunque soddisfatto anche dal punto di vista degli impegni e delle scadenze stabilite, sempre rispettate con serietà e puntualità.

2. **Abilità e competenze**

STORIA

Abilità: Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace. Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata. Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice. Capacità di trattare autonomamente i temi proposti.

Competenze: Saper comunicare in modo chiaro e coerente. Riconoscere e distinguere un fatto da una sua problematizzazione. Riconoscere le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche). Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma elementare, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico. Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta etico civile e pedagogico-educativa nel susseguirsi delle vicende storiche.

FILOSOFIA

Abilità: Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del curriculum.

Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice. Capacità di operare collegamenti tra discipline affini. Capacità di trattare autonomamente i temi proposti.

Competenze: Utilizzare autonomamente il testo di riferimento. Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (lezione, manuale, testi). Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici. Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale. Individuare i nessi logici di un argomento. Utilizzare correttamente il lessico disciplinare.

3. **Metodologia**

STORIA

La parte prevalente delle lezioni è stata condotta in maniera frontale, utilizzando come canovaccio il libro di testo, integrato talvolta da considerazioni e approfondimenti ulteriori, anche a partire da materiale proposto dal docente. In alcuni casi è stato possibile concentrarsi su alcuni temi storici di ampio respiro, coinvolgendo la classe attraverso interrogativi volti a suscitare la curiosità, ma anche partendo da analisi e considerazioni proposte dagli stessi studenti.

FILOSOFIA

Le lezioni, svolte prevalentemente in maniera frontale, sono state condotte introducendo temi e problemi per poi ricavarli, in particolare in autori come Marx, Nietzsche e Wittgenstein, direttamente dai testi consultati. Le scelte fatte nella progettazione del programma hanno tenuto

conto dell'indirizzo specifico della classe, creando così le premesse per lo sviluppo di alcune questioni comuni emerse anche in Scienze umane (in particolare il Pragmatismo).

4. **Verifiche e valutazioni**

- a. *Criteria*. **Storia**: conoscenza e comprensione dei contenuti, capacità di analisi e di sintesi, argomentazione coerente, linguaggio specifico. **Filosofia**: capacità argomentativa, coerenza logica e formale, affinamento del linguaggio specifico, abilità nell'attualizzazione dei problemi filosofici del mondo contemporaneo.
- b. *Strumenti*. **Storia**: due verifiche scritte nel primo trimestre, due verifiche scritte e una orale nel pentamestre. **Filosofia**: due verifiche scritte e una orale nel primo trimestre, due scritte e una orale nel pentamestre.
Sono state svolte due simulazioni di terza prova, una in storia e l'altra in filosofia.
- c. *Valutazioni*: in decimi nelle verifiche ordinarie (orali e scritte), in quindicesimi per le simulazioni di terza prova.

5. **Svolgimento dei programmi**

In linea con il piano didattico presentato a inizio anno, con modifiche non sostanziali del programma di filosofia dovute alle esigenze specifiche d'indirizzo.

6. **Attività di recupero**

Lavoro di recupero individuale.

Monticello Brianza, Maggio 2015

L'insegnante
Prof. Leonardo Grimoldi

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it

MATERIA : SCIENZE UMANE

LA RICERCA SCIENTIFICA

FONDAZIONE DELLA PEDAGOGIA SCIENTIFICA

Elementi di epistemologia contemporanea. Epistemologia e pedagogia. Fasi essenziali del passaggio dalla pedagogia positivista alla pedagogia sperimentale e all'attuale sperimentazione in pedagogia. Complessità e pedagogia: l'analisi di un caso (A. Canevaro)

IL SOCIOLOGO AL LAVORO

Il dibattito sul metodo. Come nasce una ricerca. Il progetto di ricerca e le sue fasi. Alcuni metodi di ricerca: l'osservazione, l'inchiesta, l'analisi dei documenti. Gli imprevisti della ricerca

SOCIETÀ MODERNA, SCUOLA ED EDUCAZIONE TRA FINE OTTOCENTO E PRIMA METÀ DEL NOVECENTO

Caratteristiche essenziali della società moderna

Caratteristiche culturali: l'ideologia moderna secondo Dumont (razionalismo, individualismo e uguaglianza). Razionalizzazione della vita sociale: ricadute sui modelli di produzione (Taylorismo) e sulle organizzazioni sociali (burocrazia). La mutata sensibilità nei confronti dell'infanzia, dell'adolescenza e dei diversamente abili

Modelli interpretativi della società moderna

Modernizzazione: quale il motore del cambiamento? Modello materialista, modello idealista, modello multidimensionale. Teorie sociologiche della prima metà del 1900: il funzionalismo, le teorie del conflitto, le sociologie comprendenti.

Scuola moderna ed educazione

Caratteristiche della scuola moderna. Le funzioni sociali della scuola. La scolarizzazione. Dalla scuola di élite alla scuola di massa. La fondazione della pedagogia scientifica da Hall a Buyse. Le avanguardie della pedagogia moderna di fine Ottocento e della prima metà del Novecento: dalle scuole nuove all'Attivismo. Il ruolo di Ferrière

La scuola italiana tra Unità d'Italia e Riforma Gentile

Aspetti essenziali della normativa di riferimento e risultati sul piano dell'alfabetizzazione e della scolarizzazione.

- **E. Claparède**

Critiche alla pedagogia della tradizione. La pedagogia sperimentale. La pedagogia funzionale: la teoria funzionalista; bisogno e curiosità. Critiche alla scuola tradizionale. Centralità del bambino e leggi psicologiche dello sviluppo funzionale del bambino. L'educazione funzionale: il metodo educativo. Il gioco.

- **M. Montessori**

Critiche alla pedagogia scientifica. Dalla psicologica misuratrice alla pedagogia modificatrice della personalità. Dal bambino deviato al bambino autentico Il metodo presupposto della psicopedagogia. Il profilo psicologico dell'infanzia liberata: embrione spirituale, mente assorbente, mente matematica. Il metodo: l'ambiente, i materiali di sviluppo; la maestra. Riflessioni critiche sul modello pedagogico montessoriano

- **G. Gentile**

La pedagogia idealistica e la critica all'attivismo. La filosofia come scienza e l'identificazione della pedagogia con la filosofia. Delineazione degli aspetti essenziali del suo modello pedagogico: La riforma Gentile (cenni)

Dall'antologia di scritti:

A. Ferrière: "I trenta punti caratteristici del movimento delle scuole nuove, da *Trasformiamo la scuola*

E. Claparède, Il maestro "stimolatore di interessi". La legge del bisogno, da *L'educazione funzionale*.

La scuola su misura, da *La scuola su misura*.

M. Montessori, Dalla pedagogia della misurazione alla pedagogia modificatrice della personalità, da *La scoperta del bambino*

Laboratorio didattico della pedagogia montessoriana, da *La casa dei bambini*,

La casa dei bambini, da *La scoperta del bambino*

da *Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei bambini*: Il materiale di sviluppo. Il maestro scienziato.

Le leggi dello sviluppo e la personalità come creazione individuale, da *La mente del bambino. Mente assorbente*

TRA SOCIETÀ MODERNA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

LA SOCIETÀ DI MASSA

Società di massa: una nuova realtà storico sociale. Cause della sua affermazione

Società di massa e industria culturale. La cultura della TV. Gli intellettuali di fronte alla società di massa

Antologia di testi

M. Marcuse, Un ritratto della società industriale avanzata, da *L'uomo a una dimensione*

STATO MODERNO, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA e WELFARE STATE

Affermazione dello stato moderno

Stato assoluto. Monarchia costituzionale. Democrazia liberale. Espansione dello stato. Stato totalitario e stato autoritario

Democrazia. Caratteristiche. Partecipazione politica. Crisi. Giddens e la democrazia contemporanea

Regimi autoritari e totalitari

Formazione alla cittadinanza ed educazione ai diritti umani

Educazione e democrazia. Il dibattito sui diritti umani. La condivisione dei vincoli di solidarietà.

L'introduzione dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione": le ragioni di una rinnovata attenzione (dispensa di Matilde Nera). Competenze chiave e diritti di cittadinanza secondo la Raccomandazione del parlamento europeo del 2006

Pedagogisti di riferimento

- **J. Dewey**

I Fondamenti teorici: unitarietà del reale e strumentalismo logico; il concetto di esperienza. Esperienza e pensiero; teoria dell'indagine.

Filosofia dell'educazione, pedagogia ed esperienza educativa: fonti di una scienza dell'educazione; principi di continuità e di interazione; scopi dell'educazione. Democrazia, spirito scientifico ed educazione. Il metodo: strumentalismo logico e scuola attiva; scuola attiva e scuola progressiva.

Antologia di testi

A.Giddens, Democrazia, da *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*

G.Dewey, da *Esperienza ed educazione: Esperienza ed educazione*. Dall'esperienza diretta alle materie di studio

La metodologia: il pensiero come metodo e centralità dell'esperienza diretta

L'interesse base dell'apprendimento, da *Scuola e società*

DISUGUAGLIANZE SOCIALI E SCUOLA

Alle origini della conflittualità sociale

Stratificazione sociale e sue forme. La posizione di Durkheim, Marx e Weber. Stratificazione nella società contemporanea: disuguaglianze sociali; nuove forme di povertà e nuovi poveri; mobilità sociale

Scuola e disuguaglianze sociali

Scolarizzazione di massa e dispersione scolastica. **Don Milani**: la scuola per tutti

Antologia di scritti

Don Milani, La scuola di Barbiana, da *Lettera a una professoressa*;

Il fine dell'educazione, da *Lettera a una professoressa*

WELFARE STATE E POLITICHE SOCIALI

Disuguaglianza sociale e politiche sociali

Cittadinanza, diritti sociali e benessere. Forme delle politiche sociali. Tipi di Welfare. Aree di intervento: previdenza, assistenza, sanità. I servizi di cura alla persona

Breve storia del Welfare state

Fasi: instaurazione, consolidamento, espansione, crisi. Dal welfare fordista al welfare attivo: capabilities e Welfare community

DISABILITA' E INCLUSIONE

Disabilità e salute

Menomazione, disabilità, handicap. L'ICF: funzioni, multidimensionalità della salute, correlazione tra potenzialità del diversamente abile e ambiente sociale

Educazione del soggetto diversamente abile

Dall'inserimento all'integrazione: nuova sensibilità e normativa di riferimento. I Disturbi Specifici di Apprendimento e il riconoscimento normativo. Il modello dell'inclusione: attenzione alla pluridiversità e Bisogni educativi speciali. La progettazione personalizzata

Lettura e analisi brani:

ONU, I diritti all'educazione delle persone con disabilità,

M.Pavone, Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da *L'inclusione educativa. Indicazioni pedagogiche per la disabilità*, 2014

W. E S. Stainback (a cura di), Pedagogia e metodologia dell'integrazione avanzata, da *La gestione avanzata dell'integrazione scolastica*

SOCIETA' CONTEMPORANEA E SFIDE EDUCATIVE

SOCIETA' "POST" ?

La società post moderna

La società post industriale. Società liquida. Modello educativo moderno e modello educativo postmoderno

Antologia di testi

E. Morin, "Limiti della conoscenza specializzata e valore del sapere che collega", da *I sette sapere necessari all'educazione del futuro*, 2001

Z. Bauman, La società dell'incertezza, da *La società dell'incertezza*

Z. Bauman, Uniti nella differenza, da *La società individualizzata*

SOCIETÀ GLOBALE ED EDUCAZIONE

La globalizzazione: di cosa parliamo

Definizione e problematicità terminologica e semantica: scettici e globalisti. Radici antiche e moderne, presupposti
I volti della globalizzazione: globalizzazione economica e finanziaria. Globalizzazione politica e crisi della sovranità nazionale. Globalizzazione culturale. Globalizzazione: è un bene o un male? Vantaggi e svantaggi. Alternative possibili: la teoria della decrescita di G. Latouche; la società della post crescita di G. Fabris.

Antologia di testi

Z. Bauman, Mode volatili. L'irresistibile impulso a consumare e a trasformarsi. Da *Homo consumens. Lo sciame inquieto dei consumatori e la miseria degli esclusi*

QUALE EDUCAZIONE NELLA SOCIETÀ GLOBALE

I documenti internazionali sull'educazione

La questione educativa diventa globale. L'educazione nei documenti UNESCO. I documenti della Comunità Europea. *Lifelong learning* (cenni)

La scuola di domani

La scuola di oggi: dalla scuola selettiva alla scuola di tutti e di ciascuno. Dispersione scolastica, sottorendimento, abbandono, NEET, neoanalfabeti e deficit di cittadinanza. La scuola di domani: qualità, efficacia ed equità. Merito e giustizia. *L'online learning. L'homeschooling.*

Linee di tendenza della riflessione pedagogica contemporanea

La pedagogia filosofica e la questione di senso. La pedagogia empirica. Scuola e politiche europee

L'attualità della proposta di Maritain

La crisi della modernità. L'umanesimo integrale come risposta alla parzialità delle proposte educative della modernità. L'educazione liberale. L'utopia politica

Antologia di testi

J. Delors, I quattro pilastri dell'educazione, da *Nell'educazione un tesoro*

Commissione Comunità Europea, La società della conoscenza, da *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva*

SOCIETÀ MULTICULTURALE ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La diversità culturale (ripasso)

L'incontro con l'altro: difficoltà del riconoscimento dell'altro. Il *metissage* culturale. Lo scontro fra culture: eccessi di cultura. Scontri di civiltà? Lo straniero e il nemico. Le teorie di Money-Kyrle e l'antropologia della guerra.

Dai villaggi alle megalopoli (ripasso)

Il concetto di mente locale. Dai villaggi alle città. Lo spazio nelle metropoli: i luoghi antropologici come luoghi di senso. Spazi urbani e mente locale. I non luoghi. Nuovi fenomeni urbani: rurbanizzazione, megalopoli e città. Confini, frontiere, marginalità. Antropologia della contemporaneità

Il fenomeno migratorio

Perché le migrazioni? Integrazione: una definizione; i fattori che la favoriscono. Politiche di inserimento degli immigrati e orientamenti di fondo: universalismo e multiculturalismo. Diritti individuali e diritti collettivi (appunti tratti da D. Cesareo, *La sfida delle migrazioni*)

La scuola e il dialogo interculturale

I minori stranieri. Multiculturalismo e interculturalità. Meticciamiento e identità culturale. Cosa apprendere. Il dialogo interculturale. Pedagogia interculturale ed educazione interculturale (F.Susi, *L'educazione interculturale tra teoria e prassi*)

Antologia di testi

M. Nussbaum, Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, da *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*

E. Morin, L'identità terrestre, da *La testa ben fatta*

G. Bocchi, M. Ceruti, Il dialogo fra le culture, da *Educazione e globalizzazione*

R. Silverstone, Il ruolo dei media nelle dinamiche migratorie, da *Perché studiare i media*

SECOLARIZZAZIONE E RISVEGLIO RELIGIOSO

Il sacro e la religione

La religione e le sue funzioni. La dimensione rituale. La religione come fatto sociale. Prospettive sociologiche.

La religione nella società contemporanea: secolarizzazione, fondamentalismo e pluralismo

Antologia di testi

A. Giddens, Fondamentalismo come risposta alla globalizzazione, da *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*

MEDIA, TECNOLOGIE, EDUCAZIONE (dopo il 15 maggio)

Società in Rete

Come educare alla multimedialità

Monticello B.za, 9 maggio 2016

l'insegnante
Prof. Daniela Ferrario
Gli studenti

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE: SCIENZE UMANE

Prof. Daniela Ferrario

Classe V SA

FISIONOMINA DELLA CLASSE La sottoscritta è subentrata all’insegnamento di Scienze umane all’inizio di questo anno scolastico. La classe ha risposto al cambiamento con graduale ma funzionale adattamento alle nuove modalità didattiche proposte. I ragazzi, in genere corretti e disponibili al dialogo educativo, hanno mostrato attenzione e un adeguato interesse per le attività didattiche, abbastanza partecipate, tuttavia non sono riusciti a tradurlo in concrete attività di approfondimento e di ricerca: il lavoro domestico è stato infatti circoscritto alle indicazioni di studio ma sordo agli stimoli suggeriti, anche di aggancio all’attualità, se non quando obbligati.

L’impegno nello studio, a parte per un ristretto gruppo, è stato adeguato, seppure con riscontri non sempre omogenei e costanti, e le indicazioni di lavoro offerte dall’insegnante in genere sono state ben accolte, per quanto la propensione alla ricettività abbia attivato, in molti, processi più riproduttivi che rielaborativi e critici. Ciò si evince soprattutto nelle produzioni scritte di tipo argomentativo, nelle quali, anche a fronte di conoscenze ben manifestate, si evidenzia una maggiore difficoltà nella loro riorganizzazione e nel loro uso.

I risultati conseguiti sono differenziati su tre gruppi di livello.

- **Conoscenze:** un ristretto gruppo ha acquisito conoscenze complete e abbastanza rigorose dei temi e degli autori. Un gruppo più consistente, conoscenze adeguate/discrete, pur non sempre complete, sistematiche, e precise. Qualche alunna ha manifestato una certa frammentarietà contenutistica, legata alla variabilità della costanza del lavoro domestico.
- **Abilità:** un paio di alunne hanno conseguito buone abilità nel condurre analisi e sintesi, nell’individuare e usare, in genere in autonomia, dati, concetti, teorie per costruire riflessioni esplicative organiche e sintetiche, seppure con una discrepanza, per alcune, tra le prestazioni orali, più sicure, e quelle scritte, come il saggio, nelle quali hanno ottenuto, a volte, riscontri inferiori; la maggioranza riesce ad analizzare e ad usare con adeguata/discreta autonomia i concetti e le teorie, e li sa esporre in modo semplice, seppure poco rielaborato e non sempre organico, anche negli scritti. Qualcuno manifesta ancora poca autonomia e una certa superficialità nella gestione dei riferimenti, a causa o di fragilità pregresse, e/o di un lavoro di analisi non accurato e ragionato, che non consente di produrre sintesi efficaci e approfondite.
- **Competenze:** la maggioranza padroneggia adeguatamente le principali tipologie educative, relazionali e sociali, comprende le dinamiche proprie della realtà sociale e i suoi problemi, e li affronta in maniera accettabile; qualcuna

anche in maniera più che discreta e buona, e manifesta una certa sensibilità a cogliere la complessità delle problematiche e alla ricerca sul campo, seppure a volte non ben sistematizzata. Rimane qualche alunno che propende per una semplificazione riduttiva delle questioni.

In merito al percorso di alternanza scuola-lavoro, affrontato con interesse dai ragazzi, i riscontri da parte dei tutors aziendali sono stati generalmente ottimi per tutti; il percorso di ricerca progettato ed effettuato sul campo, e la relazione di restituzione dell'esperienza hanno rilevato una buona capacità di cogliere problemi e porre domande effettive di ricerca da parte di quattro alunne, unite a valide, seppur differenziate, capacità progettuali, di realizzazione, di rilettura critica e di comunicazione del percorso; la maggioranza ha conseguito risultati sufficienti e discreti; solo una piccola parte ha dimostrato sul campo un atteggiamento di passiva osservazione, e una non piena consapevolezza della complessità e problematicità della ricerca in campo socio-educativo.

SCELTE DIDATTICHE E CRITERI METODOLOGICI

Scelte

I programmi prevedono l'approfondimento di tematiche sociologiche, antropologiche e pedagogiche, nonché lo studio di importanti pedagogisti e l'acquisizione di competenze di ordine metodologico nell'ambito della ricerca sociologica.

La selezione e l'organizzazione dei contenuti si ispira alle seguenti scelte:

- gli argomenti sociologici sono stati sempre utilizzati preliminarmente, come quadro di riferimento teorico e storico-sociale necessario per collocare e comprendere meglio le relative problematiche educative e culturali;
- per salvaguardare la riflessione critica sullo svolgimento storico del pensiero pedagogico, si è cercato, quando possibile, di ordinare i temi socio-pedagogici affrontati secondo le coordinate temporali, così da riuscire a collocare cronologicamente anche la teorizzazione dei pedagogisti affrontati;
- i progetti pedagogici di E. Claparède, M. Montessori, J. Dewey sono stati presentati nella loro interezza, per permettere ai ragazzi di comprendere la complessità della loro proposta, quindi i presupposti teorici e le ricadute metodologico-didattiche. I loro contributi sono anche stati utilizzati a supporto delle riflessioni tematiche pedagogiche e sociologiche. Invece di G. Gentile, don Milani e Maritain sono stati messi a fuoco aspetti precisi, funzionali a questioni tematiche specifiche.

Criteri metodologici

- Si è cercato di lavorare più che in una prospettiva disciplinare in una multidisciplinare, per favorire, quando possibile, uno sguardo integrato e multiprospettico sullo stesso fenomeno.
- Le lezioni sono state per lo più partecipate, spesso accompagnate da discussioni
- Per gli aspetti più metodologico-operativi:
 - ✓ ci si è appoggiati al progetto di alternanza scuola-lavoro che, tra le altre cose, ha permesso ai ragazzi un primo approccio alla ricerca attiva sul campo e quindi lo sviluppo delle relative competenze;
 - ✓ i ragazzi, operando a gruppi, hanno provveduto a realizzare un approfondimento sui diritti dei bambini e a produrre un prodotto multimediale, poi presentato alla classe e valutato.
 - ✓ Al lavoro sul manuale è stato affiancato quello di lettura e analisi di passi antologici tratti da opere di autori significativi. Durante l'estate i ragazzi hanno letto tre opere integrali di cui una di pedagogia, riprese in corso d'anno.

SUSSIDI DIDATTICI

Si sono usati:

- I manuali in adozione:
G. Chiosso, Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo, Einaudi

E. Clemente, R. Danieli, Scienze umane. Antropologia e sociologia, Paravia
- Fotocopie per qualche approfondimento
- Schemi e mappe concettuali offerte dall'insegnante
- Presentazioni su Power point

- Brevi filmati documentari

VERIFICHE

Le verifiche effettuate, inserite nel processo di programmazione-valutazione come momento necessario per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, sono state, nel corso dell'anno:

1. interrogazioni orali, con correzione analitica delle risposte, e con suggerimenti sulle modalità di rielaborazione; qualcuno, per consentire il recupero, ne ha sostenute un numero maggiore rispetto agli altri;
2. questionari a risposte aperte con numero predefinito di righe;
3. questionario con quesiti simili a quelli proposti nella seconda prova d'esame (limite di una colonna e mezzo/due)
4. saggi simili alla tipologia della seconda prova d'esame (compresa la simulazione d'esame)
5. presentazione su Power Point preparata dai ragazzi, suddivisi a gruppi
6. la relazione di ricerca dell'attività di stage

I criteri di valutazione sono congruenti con quelli stabiliti in Coordinamento di materia. Per la valutazione degli scritti conformi alla seconda prova d'esame è stata utilizzata, nel secondo pentamestre, la griglia di valutazione allegata al Documento del 15 maggio.

Per la valutazione delle attività di stage si è fatto riferimento ai seguenti indicatori:

- Impostazione della relazione (presentazione; coerenza disposizione materiali; personalizzazione dei materiali descrittivi; presenza materiali raccolti attivamente sul campo/ documentazione a supporto)
- Impostazione tecnica della ricerca (fondazione teorica e ipotesi; disegno di ricerca: completezza; coerenza e logica delle scelte, giustificazione delle scelte; note etnografiche/strumenti utilizzati; analisi e interpretazione).

MODALITA' DEL RECUPERO CURRICOLARE IN ITINERE

Si sono svolte, all'occorrenza, secondo le seguenti modalità:

- Interruzione momentanea delle attività didattiche, per riprendere concetti, argomenti precisi:
 - a. su richiesta esplicita della classe;
 - b. nel corso delle consegne delle verifiche, per la loro correzione, avvenuta sempre in modo analitico;
 - c. su valutazione dell'insegnante, a seguito della risposta della classe alle varie sollecitazioni didattiche.
- L'insegnante si è inoltre resa disponibile a correggere prove scritte aggiuntive, di potenziamento, occasione che è stata colta da poche alunne.

Agli alunni con insufficienza al termine del primo trimestre è stato assegnato lo studio individuale, verificato con una prova scritta la cui valutazione è stata registrata sul registro elettronico, pur non facendo media matematica con i voti del secondo pentamestre.

Agli alunni che non hanno recuperato il debito è stata data a possibilità, nel corso del secondo pentamestre, di sostenere delle interrogazioni mirate.

Monticello B.za, 3 maggio 2016

l'insegnante

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

PROGRAMMA SVOLTO	A.S. 2015 - 2016
CLASSE 5SA	
MATERIA: INGLESE	
PROFESSORESSA LAURA GALBIATI	
TESTI ADOTTATI: New English File Upper-Intermediate O.U.P Millenium/Concise, Signorelli editore	

In linea con quanto previsto dai Programmi per il Nuovo Liceo delle Scienze Umane, l’insegnamento della lingua inglese ha avuto come obiettivo il raggiungimento di una competenza comunicativa corrispondente al livello B2 del Framework Europeo.

Testi sia di natura scritta che di ascolto sono stati proposti al fine di potenziare le strutture linguistiche e ampliare il lessico. Attraverso la riflessione sulla lingua si è inteso sviluppare una competenza che ha permesso agli studenti di passare più agevolmente da un sistema linguistico all’altro ed affrontare specifici contenuti disciplinari. Si è voluto inoltre stimolare il confronto tra culture diverse e introdurre momenti funzionali all’interdisciplinarietà.

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ● Grammatica: revisione ed approfondimento di strutture più complesse (gerunds and infinitives, used to, be used to, get used to, reporting verbs, have something done, quantifiers, wish, would rather, had better, relative clauses) ● Lessico: afferente ai campi semantici relativi ad argomenti di attualità (job, music, mass media, science, business, advertising, news) e ad ambiti culturali specifici, in particolare agli ambiti letterario, sociale ed artistico ● Cultura: Approccio al testo letterario e agli autori nel loro contesto culturale e storico: <ul style="list-style-type: none"> — The Romantic Period: analisi storico, sociale e culturale 	<p>(livello B1+/ B2 dello European Framework)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Listening: riesce a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema sia relativamente familiare. Riesce a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d’attualità e la maggior parte dei film in lingua standard. ● Speaking riesce a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesce a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa comunicare in vari contesti sociali e situazioni diversificate utilizzando diverse forme testuali ● Riconosce in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti la lingua studiata ed è in grado di passare da un sistema linguistico all’altro ● E’ in grado di affrontare in lingua specifici contenuti disciplinari ● Sa confrontarsi con la cultura anglosassone, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

<ul style="list-style-type: none"> – esempi /analisi di composizioni poetiche di autori significativi (Wordsworth) – The Victorian Age: analisi storico, sociale e culturale – esempi /analisi di opere teatrali e narrative di autori significativi (Dickens, Wilde) – The Modern Age: analisi storico, sociale e culturale – esempi /analisi di composizioni poetiche e opere narrative di autori significativi (War Poets, Joyce) 	<p>in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni. Riesce a esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che lo interessano. Riesce a esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Reading: riesce a leggere articoli e relazioni su questioni d’attualità in cui l’autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesce a comprendere un testo narrativo contemporaneo. ● Writing: riesce a scrivere testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti che lo interessano. Riesce a scrivere brevi relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse. ● Utilizza le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio ● Utilizza la lingua straniera nello studio di discipline non linguistiche
---	---	--

Obiettivi Educativi

- Rispetto delle regole di classe e d’Istituto
- Frequenza regolare e partecipe per l’intero anno scolastico

Obiettivi Didattici

- Consolidamento delle conoscenze raggiunte
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari
- Capacità di formulare giudizi personali su quanto letto, visto o ascoltato
- Capacità di approfondire personalmente i temi trattati

Programma di lingua

“Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di *competenze linguistico-comunicative* e lo sviluppo di *conoscenze relative all’universo culturale legato alla lingua di riferimento*. Come traguardo dell’intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.” (programmi ministeriali)

L’utilizzo del testo “New English File” ha consentito di ripassare, completare ed approfondire le conoscenze grammaticali, e di lavorare in maniera sistematica sulle quattro abilità linguistiche: *listening, speaking, reading e writing*.

Nel primo trimestre sono state dedicate due delle tre ore a disposizione alla ripresa e approfondimento sistematico di tutte le funzioni e le strutture di base della lingua inglese e all'ampliamento del bagaglio lessicale per aree tematiche, utilizzando principalmente il testo in adozione, di cui sono state svolte le lezioni 5 (in parte), 6, 7 (in parte). Per il lavoro scritto si sono proposte verifiche in preparazione alle simulazione di terza prova dell'esame di stato (quesiti a risposta singola – tipologia B – 12 righe)

Programma di letteratura e civiltà

Cultura (programma d'esame)

“Lo studente approfondisce aspetti della *cultura* relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle *problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea*.

Analizza e confronta *testi letterari* provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta *prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche*, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.” (programmi ministeriali)

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono quindi stati proposti autori, testi e tematiche dell'era moderna e contemporanea nonché metodi d'indagine e materiali diversificati ed eventualmente multimediali.

Delle tre ore settimanali, nel pentamestre due sono state dedicate all'analisi di testi letterari, di attualità e filmati, partendo dai documenti contenuti nel testo in adozione e da ulteriori documenti forniti dal docente. Per favorire l'uso attivo della lingua, lo studio della storia della letteratura è stato inserito in una cornice tematica in modo tale che sia stato possibile utilizzare anche i testi letterari per discussioni su problematiche vicine alla realtà dei ragazzi. **Per questo motivo non si è fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell'800 e del 900, ma ci si è limitati a quegli elementi fondamentali storico-letterari che possono aiutare a comprendere meglio i testi letti e forniscono dati oggettivi per un'analisi diacronica che sincronica della problematica considerata, al fine di favorire il confronto fra ieri e oggi.**

Alcune tematiche, inoltre, sono state scelte perché suscettibili di **trattazione interdisciplinare** (*Urban Experience, Human Rights and Racial Prejudice, War Theme*) e perché vicini alle problematiche degli studenti. Sono stati trattati a grandi linee gli avvenimenti storici e sociali più significativi come la prima e la seconda rivoluzione industriale inglese. Per quanto riguarda il 900, è stata presentata la prima guerra mondiale.

Letteratura

La città e l'esperienza urbana

Si è affrontato il modulo sopra citato in modo sia diacronico che sincronico così da agevolare gli studenti nei collegamenti. Si è partiti da una Londra della prima rivoluzione industriale nella poetica di Blake per confrontarla, ad esempio, con l'opera di Turner “London, from Greenwich Park” permettendo un confronto tra testi di diversa natura. Conclude il modulo uno spaccato della vita di Dublino, città che appare all'autore come il centro della paralisi.

- **William Blake**

“London”

- **William Wordsworth**
“Composed upon Westminster Bridge”
- **William Turner**
“London, from Greenwich Park”
- **Town and country. Early 19th century London**
A short essay
- **Charles Dickens**
“Hard Times: Coketown”
- **Gustave Doré**
“Houndsditch and Bluegate Fields”
- **James Joyce**
Dubliners: “The Dead” + **FILM**
A city through its people: “I think he died for me, she answered”

Romantic Poetry

Sono stati ripresi i due autori affrontati nel modulo dell’esperienza urbana nella loro specificità.

- **William Blake**
“Songs of Innocence and Experience”
“The Lamb”
“The Tyger”
- **William Wordsworth**
“I wandered lonely as a cloud”

Victorian Issues

- **Oscar Wilde**
“The Picture of Dorian Gray “ + **FILM**
“Life as the Greatest of the Arts”

“The importance of being Earnest”
A comedy of Manners

“The woman question”
- **Charles Dickens**
“Nicholas Nickleby”
- **John Stuart Mill**
“Utilitarianism”
“Social Reforms”

I poveri, gli emarginati e i pregiudizi razziali

Si è partiti dal discorso di Martin Luther King per arrivare alla poetica di Langston Hughes, a poet of the twentieth century

- **Martin Luther King**
"I have a dream" + **FILMATO** (document)
- ***Langston Hughes**
"I, Too, Sing America"
"Ku Klux"

L'anti-eroe moderno

- **James Joyce**
"Ulysses": an odyssey in consciousness
"Mr Blooms' Cat and Wife"
"Yes I said Yes I will Yes"

Il tema della guerra

Dal sentimento patriottico, alla presa di coscienza e alla satira.

- ***Rupert Brooke**
"The soldier"
- ***Wilfred Owen**
"Anthem for Doomed Youth"
"Dulce et Decorum Est"
"A Letter from the Trenches" (document)
- ***Siegfried Sasson**
"They"
"Base Details"
"A Critical View of War" (document)

Ogni studente conosce nel dettaglio l'opera di Oscar Wilde "The picture of Dorian Gray" in quanto lettura estiva proposta tra il quarto e il quinto anno di liceo.

* Autori non ancora svolti al momento della stesura del programma

I rappresentanti di classe

L'insegnante: Laura Galbiati

Monticello, 15 maggio 2016

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE FINALE

INGLESE

A.S. 2015 – 2016

CLASSE: 5 SA

MATERIA: **INGLESE**

INSEGNANTE: Laura Galbiati

- **Impegno**

La conoscenza di questa classe è per me avvenuta all’inizio del secondo anno di corso, e per la classe si è trattato del terzo insegnante di lingua inglese nel corso del biennio. Il rapporto instauratosi con gli studenti dal secondo al quinto anno di corso è parso subito basato su presupposti di correttezza, rispetto e serietà. Nel corso degli anni il gruppo è andato via via restringendosi, ma gli studenti rimasti si sono caratterizzati per coscienziosità nello studio, desiderio di rendere proficuo il proprio lavoro, anche se a volte in modo troppo scolastico. Solo pochi elementi hanno dimostrato scarsa continuità nell’applicazione e limitato desiderio di approfondimento o di miglioramento delle proprie competenze linguistiche.

La classe ha generalmente lavorato con discreto impegno, correttezza e serietà nei limiti delle sue capacità. L’interesse nei confronti della disciplina e degli argomenti proposti è sempre stato buono, la partecipazione è stata costante anche se non sempre attiva. La maggior parte del gruppo è migliorata nel corso dei quattro anni, ma non si è mai dimostrata particolarmente propositiva. Il livello linguistico raggiunto nell’ultimo anno di corso è nel complesso più che sufficiente / discreto, ma l’elevato numero di discipline e il ridotto carico orario per la lingua inglese (3 ore) non ha permesso agli studenti di sviluppare gli argomenti proposti in modo approfondito e creativo.

- **Competenze**

La classe ha raggiunto mediamente **una competenza linguistica**, anche certificata dagli esami Cambridge, di livello B1 alla fine del 3° anno (Monga Isabella). Tra il 4° e il 5° anno le richieste e gli obiettivi sono aumentati. La maggior parte della classe possiede un livello B1 ma due o tre alunne hanno raggiunto in tutte le abilità il livello B2 (Magni Martina, Monga Isabella, Fumagalli Siria). Uno studente ha inoltre frequentato il **quarto anno negli Stati Uniti** raggiungendo un ottimo livello di fluency nel parlato (Venturino Marcello). Permangono ancora, tuttavia, per alcuni elementi del gruppo problemi nel controllo delle strutture di base e qualche difficoltà nell’articolazione dei contenuti, soprattutto per quanto riguarda la rielaborazione personale. Nella produzione scritta gli studenti riescono a dare il meglio di sé nel riassunto, mentre emergono difficoltà nell’analisi, nella rielaborazione e nei collegamenti interdisciplinari.

Il discreto livello di impegno è stato dunque, indubbiamente, una buona base di partenza. Solo pochi studenti, tuttavia, sono riusciti a sviluppare un livello di empatia tale con la lingua straniera da potersi appropriare dello strumento linguistico e poterlo applicare in maniera autonoma ed efficace nei vari contesti della quotidianità. Per la

maggior parte degli studenti è necessario che esista un **contesto noto** ed una fase specifica di preparazione affinché l'espressione in lingua straniera possa affluire con ulteriore disinvoltura.

Per consentire agli studenti di raggiungere un' autonomia sempre maggiore nell'utilizzo della lingua straniera, sono stati privilegiati metodi che hanno senz'altro valorizzato la qualità a discapito necessariamente della quantità. Si è preferito, in altri termini, proporre un numero ristretto di argomenti ed autori per favorire l'acquisizione di solite competenze attraverso le attività di gruppo, la multimedialità, la lezione partecipata piuttosto che principalmente frontale e l'esposizione frequente alla lingua autentica ad esempio con la visione di lungometraggi in lingua originale o l'ascolto di registrazioni.

All'inizio della classe quarta gli studenti hanno partecipato ad una settimana di studio intensivo a BATH in Inghilterra.

- **Conoscenze**

Le conoscenze acquisite relative agli argomenti trattati sono discrete per quel che riguarda il lavoro puntuale svolto collegialmente in classe sui testi di attualità, sui testi letterari e sui filmati.

- **Per le verifiche scritte** sono state proposte comprensioni letterarie e di attualità oltre a simulazioni di terza prova (Quesiti a risposta singola – Tipologia B) .
- **Per le verifiche orali** si sono considerati gli interventi degli studenti durante le ore di conversazione e le tradizionali interrogazioni individuali sugli argomenti e sui moduli proposti. Gli alunni hanno inoltre fatto presentazioni individuali inerenti gli argomenti svolti, hanno partecipato a discussioni in classe fornendo impressioni e interpretazioni di testi poetici, di attualità o letteratura.
- **Le valutazioni** sono sempre state date in decimi, le simulazioni d'Esame in quindicesimi, poi convertiti in decimi. Al voto è sempre stato aggiunto un giudizio sintetico che teneva conto della correttezza, delle conoscenze dimostrate sull'argomento e della loro rielaborazione.

- PROGRAMMAZIONE FINALE A.S. 2015-2016
- **MATERIA : STORIA DELL'ARTE** - classe 5SA
- DOCENTE : Formenti Susanna

LIBRO DI TESTO ADOTTATO :

Le storie dell'arte, volume 3, Nicoletta Frapiccini e Nunzio Giustozzi, Hoepli.

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

1. Riconoscere alcune tipologie architettoniche e iconografiche
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo e saperli rielaborare
- d. Saper elaborare molteplici connessioni all'interno della disciplina e/o altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi

Il Seicento: introduzione, i linguaggi nelle tre arti. Caravaggio, G. Bernini e F. Borromini

Il primo Settecento in architettura: Juvarra e Vanvitelli. Il Vedutismo: dati sintetici.

Il Neoclassicismo: introduzione con dati storici e artistici. Canova; Teatro alla Scala del Piermarini.

Il Romanticismo: aspetti generali, soggetti e caratteri tecnico-stilistici, immagini e esempi tratti dalla pittura europea (Friedrich: Monaco in riva al mare; Delacroix: La libertà che guida il popolo; Gericault: La zattera della Medusa).

Il paesaggio romantico e W.Turner: il ponte del diavolo al San Gottardo – Bufera di neve– Ulisse schernisce Polifemo - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Pioggia, vapore e velocità.

Realismo e Scuola di Barbizon. T. Rousseau: Sotto le betulle; C.F.Daubigny: Mattina; G.Courbet: Un funerale a Ornans.

Impressionismo: introduzione.

Eduard Manet: Le déjeuner sur l'herbe – Olympia– Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère .

Claude Monet: Donne in giardino – La Grenouillère - Impression: soleil levant – Donna con parasole e bambino - La stazione Saint-Lazare - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee.

Post-impressionismo: introduzione.

Paul Gauguin:La visione dopo il sermone – Manau Tupapau (lo spirito dei morti veglia)– la orana Maria – Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate –Autoritratti – Ritratto di père Tanguy - La camera da letto – Ritratto di Madame Roulin – Vaso con girasoli – Notte stellata – Campo di grano con corvi.

Paul Cézanne: La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Donna con caffettiera blu – Natura morta con mele e arance – Le grandi bagnanti – La montagna Sainte-Victoire.

Art Nouveau e architettura del ferro: caratteri generali, immagini e esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea (V. Horta: Casa Tassel, H.Guimard, C.R.Mackintosh: Scuola d'arte)

Antoni Gaudì: Palazzo Guell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Família.

Gustav Klimt: Medicina - Nuda Veritas – Giuditta I e II – Il bacio – Il fregio di Beethoven.

Le Avanguardie storiche: caratteri generali.

Introduzione all'Espressionismo.

Eduard Munch: La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan - L'urlo – Chiaro di luna – Il sole.

I Fauves e Henry Matisse: Lusso, calma e voluttà – Ritratto con la riga verde - La gioia di vivere – Armonia in rosso- La danza – Nudo blu.

Pablo Picasso: Formazione, periodo blu: Poveri in riva al mare; periodo rosa: I saltimbanchi; periodo protocubista: Ritratto di Gertrude Stein – Les demoiselles d'Avignon – Fabbrica a Horta de Ebro; Cubismo analitico: Ritratto di Ambroise Vollard; Cubismo analitico/sintetico: Natura morta con sedia impagliata; Cubismo sintetico: Chitarra (1913); il "ritorno all'ordine": Donne che corrono sulla spiaggia; periodo postcubista:– Guernica – Il sogno – Donna che piange.

Futurismo:caratteri generali

Umberto Boccioni: Autoritratto – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II –Forme uniche della continuità nello spazio.

Tra espressionismo e astrattismo:

Il Cavaliere Azzurro e Vasilij Kandinskij: Coppia a cavallo – Case a Murnau - Primo acquarello astratto – Improvvisazione XI –Composizione VII – Diversi cerchi – Insieme multicolore.

Paul Klee: Davanti alle porte di Kairouan – Paesaggio con uccelli gialli – Strada principale e strade secondarie – Senza titolo.

La Metafisica e Giorgio De Chirico: L'enigma dell'oracolo – Melanconia - La torre rossa – Canto d'amore - Le muse inquietanti – Ritratto premonitore di Apollinaire – Ettore e Andromaca.

Il Surrealismo: caratteri generali.

Salvador Dalí: Ritratto del padre (1920-21) – Ritratto di Luis Buñuel – La persistenza della memoria – Costruzione molle con fagioli bolliti – Sogno causato dal volo di un'ape – Stipo antropomorfo – San Giovanni della Croce.

Il Razionalismo e il Bauhaus: sede del Bauhaus a Dessau

L'INSEGNANTE

Formenti Susanna

GLI ALUNNI

- RELAZIONE FINALE **MATERIA** **STORIA DELL'ARTE**

- DOCENTE **FORMENTI SUSANNA**

Profilo della classe e risultati conseguiti

La classe affronta lo studio della Storia dell'arte dal terzo anno scolastico.

Gli studenti in un primo tempo hanno accusato una certa difficoltà nel mettere in atto uno studio continuativo e proficuo, poi nel corso del quarto anno scolastico hanno progressivamente accresciuto l'interesse e la capacità di approfondire le tematiche e potenziare la loro preparazione rispetto alle competenze più importanti.

Nel corso di quest'ultimo anno scolastico non si è verificata una ulteriore svolta significativa, gli studenti hanno manifestato un discreto interesse per l'arte moderna ma, contemporaneamente, si è evidenziata una certa difficoltà organizzativa che ha reso lo studio meno efficace e puntuale nel pentamestre.

In questo quadro bisogna distinguere i diversi gradi di preparazione poiché gli studenti più tenacemente impegnati hanno consolidato una buona padronanza delle competenze principali, si tratta di un gruppo limitato di persone, un gruppo intermedio più numeroso si attesta su livelli discreti e un terzo piccolo gruppo ha ottenuto una preparazione accettabile. In generale, nel corso di questi mesi conclusivi, la classe sembra orientarsi verso una più consapevole capacità di fruizione delle diverse forme di espressione artistica.

Contenuti

I contenuti del programma svolto si concentrano soprattutto sugli sviluppi delle correnti artistiche dell'Ottocento e la trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

Metodi e strumenti

La classe ha lavorato sulla conoscenza, contestualizzazione e interpretazione di stili, correnti e di singole personalità artistiche e sulla lettura delle opere d'arte. Si è posta particolare attenzione alle connessioni che corrono fra gli aspetti tematici, il linguaggio visivo, il contesto storico-stilistico e i contenuti espressivi.

Inoltre i metodi adottati hanno compreso lo svolgimento di lezioni frontali con l'ausilio di immagini proiettate, esercizi di lettura scritta o orale dell'opera d'arte, confronti fra opere, correnti e artisti. Le frequenti interrogazioni ad inizio lezione si sono rivelate utili per sollecitare uno studio costante, verificare gli argomenti della lezione precedente e per introdurre i nuovi contenuti in programma.

Il libro di testo utilizzato è *Le storie dell'arte*, volume 3, Nicoletta Frapiccini e Nunzio Giustozzi, Hoepli.

Verifiche

I livelli raggiunti sono stati valutati con prove orali e scritte. Le verifiche scritte sono strutturate con quesiti a risposta breve (generalmente in dieci righe) e somministrate sia in itinere che a fine quadrimestre.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si fa riferimento a quelli adottati dal Collegio docenti; nell'attribuzione dei voti vengono considerati gli elementi sotto elencati.

Conoscenze:

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

Abilità:

1. Riconoscere alcune tipologie architettoniche e iconografiche
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

Competenze:

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo e saperli rielaborare
- d. Saper elaborare molteplici connessioni all'interno della disciplina e/o altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi

L'insegnante

Susanna Formenti

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Materia: SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

Professore PRAVEDONI EDOARDO

SCIENZE MOTORIE : CONOSCENZE – COMPETENZE - ABILITA'

1. TEST FISICO MOTORI

- test per valutare le abilità motorie acquisite :- prove sulle capacità condizionali e coordinative nei giochi sportivi (pallavolo e basket)

- POTENZIAMENTO FISILOGICO e AVVIAMENTO MOTORIO

- incremento della resistenza organica e della funzione cardio-circolatoria.(lavoro aerobico)
- potenziamento muscolare.
- mobilità e scioltezza articolare.

- CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

- atletica leggera :
 - corsa di mezzo fondo per il miglioramento delle qualità aerobiche.(maggio).
- ginnastica artistica :
 - progressione di libera ideazione alla trave o alla spalliera(Femmine) e al cavallo con maniglie(Maschi).
- sport di squadra codificati (pallavolo):
 - perfezionamento della tecnica individuale e di squadra con partite di verifica.
- uni-hockey :
 - 1. fondamentali di base individuali e tecniche di gioco.
- acrosport :
 - 2. impostazione delle tecniche per la costruzione di piramidi e figure umane a più componenti.
- tchoukball :
 - fondamentali e regole del gioco di squadra.

1. TEORIA DELL' EDUCAZIONE FISICA

- informazioni , regolamenti e conoscenze teoriche relative alle attività sportive trattate.
- teoria dell'allenamento :
 - le capacità condizionali - l'avviamento motorio.

Monticello; 15/05/2016

Il docente

Gli alunni

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE FINALE del *Prof. PRAVEDONI EDOARDO*

DISCIPLINA : Scienze Motorie e Sportive

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE

- N°2 ore settimanali effettuate consecutivamente (martedì 1°e 2°ora).

OBIETTIVI

2. Obiettivi didattici conseguiti:

La classe:

- Conosce ed e' in grado di applicare discretamente i regolamenti delle varie discipline.
- Esegue generalmente i fondamentali tecnici delle varie discipline affrontate.
- E' in grado di comunicare gli aspetti teorici più importanti della disciplina.

METODOLOGIA

- a- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- b- Sintesi dell'azione tecnica e /o della disciplina sportiva affrontata.
- c- Analisi dei principali aspetti teorici di base riguardante la disciplina.

STRUMENTI

- 3. Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno;
- 4. Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).

VERIFICHE

a- Tipologia:

- Verifica sulle abilità personali e sull'acquisizione degli elementi tecnici/teorici affrontati.

b- Numero delle verifiche:

- Mediamente due nel primo trimestre e tre nel secondo pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a- attitudine motoria rilevata mediante test iniziali.
- b- capacità esecutiva delle tecniche proposte in tutto l'anno scolastico.

- c- abilità negli sport di squadra.
- d- conoscenza degli aspetti teorici principali di base
- e- padronanza del linguaggio tecnico e/o specifico della disciplina.
- f- interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni.
- g- miglioramenti motori evidenziati nell'arco del triennio.

BILANCIO SULLA CLASSE

La classe nell'arco dell'anno scolastico ha mantenuto un atteggiamento corretto e propositivo nei confronti della disciplina, instaurando con l'insegnante un sereno dialogo educativo che ha prodotto dei risultati soddisfacenti ed in taluni casi anche più che buoni.

Tutte/i le/gli alunne/i hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato. Alcune alunne sono state invogliate e stimolate a superare le lievi difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza delle proprie potenzialità come dei propri limiti.

Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe lo si può ritenere mediamente più che discreto; per alcuni alunni/e anche più che buono e solo per una minima parte attestato sulla piena sufficienza.

La conoscenza degli elementi teorici è da considerarsi sufficientemente adeguata visto soprattutto l'aspetto prettamente pratico della disciplina.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità pienamente positivo.

Monticello B.za. 15 maggio 2016

Il docente
F.to Prof. Pravedoni Edoardo

PROGRAMMA DI RELIGIONE

IL VALORE DELLA PERSONA

l'accettazione del proprio corpo: l'immagine di sé
l'importanza dell'uomo e della donna come "persone"
Il matrimonio cristiano, la famiglia cristiana.
La concezione del "corpo" nel Buddismo, nell'Induismo, il Conc. Vat.II
E. Fromm: "Avere o essere"

MORALE E VALORI

I punti fondamentali della morale
L'etica soggettiva, utilitaristica e tecno-scientifica
La vita dono di Dio: Gn 9,5 e Dt 30,15
Un confronto culturale. F. Savater
La pena di morte
L'eutanasia
Il trapianto degli organi, l'aborto,
La clonazione e le implicazioni morali.

MORALE E VALORI

Il bene e il male
La coscienza
Le virtù
L'etica della responsabilità
Opinioni a confronto

IL BUDDISMO

I "Tripitaka"
La concezione della vita
Il "Nirvana"

La questione sociale e la chiesa

Gli studenti

L'insegnante

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE DI RELIGIONE

Gli alunni che si sono avvalsi dell’Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- conoscere e rispettare la visione di Dio e dell’uomo presenti nelle grandi religioni
- cogliere le linee fondamentali dell’immagine di Dio espresse nell’insegnamento evangelico
- riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- diventare responsabili nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale.

In modo particolare nell’ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s’intendono: i valori scaturiti da una morale, che tiene conto della persona nella sua complessità, l’etica della responsabilità; le problematiche connesse al senso della vita dell’uomo e ad un agire moralmente corretto. La lezione frontale ha posto i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto nel complesso in modo più che buono alle proposte impegnandosi sia nello studio, sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. Il dialogo formativo è stato recepito prontamente e si può concludere che ci sia stata una crescita intellettuale raggiunta grazie ad un certo confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni individuali emerse durante le discussioni.

Monticello Brianza 04 maggio 2016

l’insegnante

Calì Eva

SIMULAZIONI

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC) –

Tel. 0399205108 0399205701

Fax. (039) 9206861 Codice Fiscale 94003140137

www.issgreppi.gov.it e-mail segreteria@issgreppi.it

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

PROVA DI ITALIANO

(Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.)

A - ANALISI DEL TESTO

Gabriele D'Annunzio, *Il Piacere* (libro I, cap. I), 1889.

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la Piazza Barberini, su la Piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorìo confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato.

Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel *tondo* di Sandro Botticelli alla galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta.

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in majolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. [...]

Ma il momento si approssimava. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e tre quarti. Egli pensò, con una trepidazione profonda: "Fra pochi minuti Elena sarà qui. Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?"

L'ansia in lui era verace e l'amore per quella donna era in lui rinato veracemente; ma la espressione verbale e plastica de' sentimenti in lui era sempre così artificiosa, così lontana dalla semplicità e dalla sincerità, che egli ricorreva per abitudine alla preparazione anche ne' più gravi commovimenti dell'animo.

Cercò d'immaginare la scena; compose alcune frasi; scelse con li occhi intorno il luogo più propizio al colloquio. Poi anche si levò per vedere in uno specchio se il suo volto era pallido, se rispondeva alla circostanza. E il suo sguardo, nello specchio, si fermò alle tempie, all'attaccatura dei capelli, dove Elena *allora* soleva mettere un bacio delicato. Aprì le labbra per mirare la perfetta lucentezza dei denti e la freschezza delle gengive, ricordando che un tempo ad Elena piaceva in lui sopra tutto

la bocca. La sua vanità di giovine viziato ed effeminato non trascurava mai nell'amore alcun effetto di grazia o di forma. Egli sapeva, nell'esercizio dell'amore, trarre dalla sua bellezza il maggior possibile godimento. Questa felice attitudine del corpo e questa acuta ricerca del piacere a punto gli cattivavano l'animo delle donne. Egli aveva in sé qualche cosa di Don Giovanni e di Cherubino: sapeva essere l'uomo di una notte erculea e l'amante timido, candido, quasi verginale. La ragione del suo potere stava in questo: che, nell'arte d'amare, egli non aveva ripugnanza ad alcuna finzione, ad alcuna falsità, ad alcuna menzogna. Gran parte della sua forza era nella ipocrisia. "Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?". Egli si smarriva, mentre i minuti fuggivano. Egli non sapeva già con quali disposizioni Elena sarebbe venuta.

Comprensione del testo

Il brano si articola in due momenti. Distingui ed esponi in breve il loro contenuto.

Analisi del testo

Esamina le righe 1-18 ("L'anno... sul tappeto"). D'Annunzio descrive sia gli "esterni", la città di Roma, sia gli "interni", la casa di Andrea: questi spazi sono tra loro intimamente connessi e accomunati dalla stessa atmosfera.

- a. Definisci in generale questa atmosfera e rintraccia nel testo gli elementi che la caratterizzano
- b. Tra l'esterno e l'interno c'è una rispondenza anche climatica. Quali elementi contribuiscono a crearla?

Nella casa di Andrea l'arredo assume un grande rilievo: è ricco e raffinato, in sintonia con il gusto comune a tutti gli eroi decadenti che si circondano di lusso e bellezza.

- a. Quali oggetti lo caratterizzano?
- b. Quali particolari consentono di rilevarne la raffinatezza?

Il narratore sottolinea l'attesa del protagonista attraverso una breve analisi psicologica (rr19-37: "ma il momento... nell'ipocrisia")

- a. Da quale considerazione prende l'avvio?
- b. Ti pare che questa analisi punti a cogliere nel profondo le caratteristiche dell'uomo Andrea o che sia piuttosto tesa a costruire il "personaggio" decadente? Giustifica la tua risposta.
- c. Cerca ora le parole chiave che meglio caratterizzano in tal senso il protagonista e definisci, in base ad esse, l'atteggiamento di Andrea nei confronti di Elena.

Delinea ora brevemente il ritratto del protagonista.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Dal ritratto di Andrea Sperelli risalisci alle caratteristiche generali dell'eroe decadente, delineate nei romanzi *Controcorrente* di Joris-Karl Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde.

Traccia un breve quadro degli aspetti principali del Decadentismo europeo, servendoti come guida dei seguenti quesiti.

- Quando e dove sorge?
- Come giudicano i primi decadenti la società in cui vivono?

- Quale momento storico enfatizzano?
- Quale poetica promuovono?
- In che cosa consiste l'orientamento di vita e di cultura chiamato "estetismo"?

● **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.

DOCUMENTI

G. KLIMT, Il bacio, 1907-08 G. DE CHIRICO, Ettore e P. PICASSO, Gli amanti, 1923
Andromaca, 1917

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar li, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, I promessi sposi, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure

dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e

mangioselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, La Lupa, in Vita dei campi, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

– Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

– No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo

dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il trionfo della morte, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella

memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, Senilità, 1927 (1a ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **La ricerca della felicità.**

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo.

Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette

da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, Alti e bassi dell'economia della felicità, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il Chicago man – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'homo aeconomicus – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, Avarizia. La passione dell'avere, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso

di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della "creatività" della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

“Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perchè è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.”

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4 AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Social Network, Internet, New Media.**

DOCUMENTI

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2002

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso "guardati da te stesso!" questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, «YouTube» della terza età, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008

B.

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

A. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

Tipologia C: TEMA STORICO

Uno dei fenomeni più significative del Novecento è la presa di coscienza dei propri diritti da parte delle donne, prima nei paesi più avanzati come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e poi negli altri paesi occidentali. Dalle rivendicazioni del diritto di voto agli appelli sempre più chiari e vigorosi per la uguaglianza con gli uomini in tutti i settori della vita economica e civile, il principio delle “pari opportunità” è stato il vessillo delle lotte femminili.

Illustra le fasi e i fatti salienti che hanno segnato il processo di emancipazione femminile nel nostro paese, facendo possibilmente riferimento anche a canzoni, film, pubblicazioni e a qualunque altro documento ritenuto significativo.

Tipologia D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni, rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario.

Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio la immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati.

Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC) –

Tel. 0399205108 0399205701

Fax. (039) 9206861 Codice Fiscale 94003140137

www.issgreppi.gov.it e-mail segreteria@issgreppi.it

I.I.S.S. "A. GREPPI"

Anno Scolastico 2015/16

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA D'ESAME

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del documento sotto riportato, tratti la questione dell'educazione alla pace all'interno del processo educativo.

PRIMA PARTE

I

“L'educazione assume oggi, nel particolare momento sociale che attraversiamo, un'importanza veramente illimitata. E questa accentuazione del suo valore pratico si può esprimere con una sola frase: *l'educazione è l'arma della pace (...)*.”

Io non discuto sull'opportunità degli armamenti meccanici, non entro nella questione politica; dico soltanto che la vera difesa dei popoli non può poggiare sulle armi: giacché le guerre si succederanno sempre l'una all'altra, e non potranno mai assicurare la pace e la prosperità di nessun popolo, finché non si ricorderà questo grande «armamento per la pace» che è l'educazione.

Perché l'educazione costituisca veramente la salvezza dell'umanità e della civiltà, essa non può mantenersi nei limiti e nella forma che oggi si presenta (...).

L'educazione, come oggi è intesa, incoraggia gli individui all'isolamento e al culto dell'interesse personale: oggi si insegna agli scolari a non aiutarsi l'un l'altro, a non suggerire a chi non sa, a preoccuparsi solo della promozione, a conquistare un premio nella competizione con i compagni. E questi poveri egoisti, stanchi mentalmente, come ci è dimostrato dalla psicologia sperimentale, si trovano poi nel mondo l'uno accanto all'altro come granelli di sabbia nel deserto: ciascuno è isolato dall'altro, e tutti sono sterili; se si scatena un vento potente, questi pulviscoli umani, privi di una spiritualità che vivifichi, verranno travolti e formeranno un turbine sterminatore.

Un'educazione capace di salvare l'umanità richiede non poco: essa include lo sviluppo spirituale dell'uomo, la sua valorizzazione, e la preparazione del giovane a comprendere i suoi tempi.

Il segreto sta qui: nella possibilità per l'uomo di divenire il dominatore dell'ambiente meccanico da cui oggi è oppresso. Il produttore deve dominare la produzione. Ora la produzione è intensificata dalla scienza ed ha raggiunto un alto grado di organizzazione in tutto il mondo. Occorre quindi in egual misura valorizzare scientificamente le energie umane, e organizzare l'umanità.

Gli uomini non possono più rimanere ignari di se stessi e del mondo in cui vivono: e il vero flagello che oggi li minaccia è proprio questa ignoranza.

Occorre organizzare la pace, preparandola scientificamente attraverso l'educazione”.

M. Montessori, *Educazione e pace*, Garzanti, Milano 1949

SECONDA PARTE

I

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In che modo l'educazione alla pace può essere attuata nelle istituzioni scolastiche?
2. L'educazione alla pace può collegarsi con i problemi legati alle migrazioni di massa della nostra epoca?
3. Educazione alla pace da un lato, individualismo e perseguimento dell'interesse personale dall'altro: chiarisci e confronta questi valori nella nostra società.
4. Come si spiega l'universalità dell'esperienza religiosa?
5. Come cerca di rispondere la società attuale alle nuove richieste di welfare state?

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del documento sotto riportato, tratti la questione del rapporto tra istruzione e mobilità sociale.

PRIMA PARTE

II

“[In Italia] la distribuzione dei titoli di studio varia ampiamente a seconda della posizione sociale di origine: se da un lato i figli della borghesia professionale e degli impiegati di concetto hanno conseguito un diploma di scuola superiore o un titolo di studio universitario in 80-90 casi su cento, dall’altro lato i figli degli operai e dei lavoratori agricoli sono riusciti a superare il limite dell’obbligo scolastico solo nel 20-30% dei casi. I dati, dunque, non lasciano adito a dubbi: a dispetto dell’articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana – secondo il quale «la scuola è aperta a tutti» e «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi» - nel nostro Paese l’accesso all’istruzione è, ancora oggi, fortemente influenzato dalla posizione sociale di origine [...].

Dunque, l’evidenza empirica disponibile mostra che attualmente, in Italia, la posizione di origine esercita il proprio effetto sulle opportunità di mobilità sociale sia indirettamente – cioè tramite l’istruzione – sia direttamente. L’esistenza dell’effetto indiretto è una chiara testimonianza del fatto che la scuola, anziché essere un luogo di realizzazione dei principi meritocratici e, quindi, uno strumento di emancipazione sociale, contribuisce in modo rilevante a riprodurre le disuguaglianze sociali legate alle condizioni di nascita. D’altra parte, l’esistenza dell’effetto diretto [...] indica che, perfino in presenza di una perfetta uguaglianza delle opportunità di istruzione, un certo grado di ereditarietà sociale – prodotto da meccanismi come la trasmissione intergenerazionale del patrimonio, il nepotismo e il clientelismo – continuerebbe a sussistere, impedendo in questo modo la piena affermazione del principio delle opportunità”.

(M. Pisati, *Mobilità sociale in Enciclopedia Treccani, XXI Secolo, 2009*)

SECONDA PARTE

II

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In che cosa consiste l’uguaglianza delle opportunità educative?
2. Quali sono le conseguenze della limitata mobilità sociale e quali sono le ragioni per le quali la scuola non riesce a contribuire a superarla?
3. Quali autori si sono occupati dell’educazione degli strati più umili della popolazione e con quali obiettivi?
4. Vivere in un mondo globale: problemi e risorse.
5. Illustra il concetto di socializzazione nelle scienze sociali.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito soltanto l’uso del vocabolario della lingua italiana

Non è consentito lasciare l’istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova.

TERZE PROVE

a.s.2015/2016

TERZA PROVA SCRITTA MATEMATICA V SA 4/02/2016

Cognome e nome _____

- 1) Spiega quali condizioni deve soddisfare una funzione affinché presenti asintoti orizzontali, verticali o obliqui. Determina successivamente gli asintoti orizzontali e verticali della funzione di equazione

$$y = \frac{4 - e^x - e^{-x}}{3 - 3e^{2x}}$$

- 2) Dopo aver dato la definizione di funzione continua in un punto e di punto di discontinuità di I specie, determina e classifica i punti di discontinuità della funzione

$$y = \begin{cases} \frac{x^2 + 4x + 4}{x^2 - 4} & \text{con } x < 0 \\ e^{\frac{1}{x-1}} & \text{con } x > 0 \end{cases}$$

- 3) Fornisci la definizione di funzione e di insieme immagine; successivamente determina dominio, intersezioni

con gli assi e segno della funzione di equazione $y = \frac{\log_3 x}{\log_3(x-1)+1}$

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Classe: 5SA

Materia: FILOSOFIA

Data: 04/02/2016

COGNOME E NOME:

1. Fenomeno e noumeno: chiarisci cosa intende Schopenhauer con queste espressioni, spiegando anche perché quella del filosofo tedesco è considerata una filosofia metafisica (max 12 righe).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Perché il bersaglio critico principale della *Nascita della tragedia* è Socrate? Chi è Socrate per Nietzsche? Di cosa sarebbe responsabile (max 12 righe)?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Spiega nei suoi termini essenziali la concezione del linguaggio formulata dal giovane Nietzsche (max 12 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Terza prova

Candidato :

Disciplina : Biologia

Come si forma una fossa abissale ? Come si distribuiscono rispetto alla fossa i vulcani? E i terremoti ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Descrivi cosa si intende con struttura primaria ,secondaria,terziaria delle proteine e perché è fondamentale che questa venga mantenuta in ogni processo di sintesi ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quale meccanismo determina il movimento delle placche ,secondo le ipotesi più accreditate ?

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

a.s.2015/2016

TERZA PROVA SCRITTA MATEMATICA V SA 14/04/2016

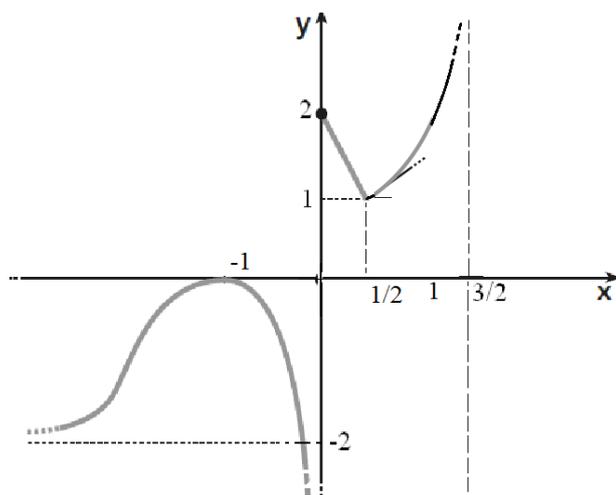
Cognome e nome _____

- 3) Fornisci la definizione di rapporto incrementale e illustra il significato grafico di tale concetto. Successivamente determina l'equazione della retta tangente alla funzione

$$y = \frac{\ln^3 x}{x} \text{ nel punto } x_0 = e^2$$

- 4) Fornisci la definizione di punto di massimo assoluto e relativo. Determina successivamente gli estremanti della funzione $y = x^3 e^{2x}$

- 3) In figura è rappresentato il grafico di una funzione $y = f(x)$; deduci dal grafico rappresentato le informazioni richieste:



1) Dominio: _____

2) Insieme immagine: _____

3) Equazione asintoti orizzontali: _____

4) Equazione asintoti verticali: _____

5) $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) =$

6) Estremanti della funzione (specificare se si tratta di massimi o di minimi relativi o assoluti; specificare, inoltre, se la funzione è derivabile nei punti elencati e, in caso affermativo, scrivere l'equazione della retta tangente in tali punti):

7) Punti di discontinuità di II specie (fornire anche la definizione relativa a questo tipo di discontinuità):

Nome _____ Classe _____ Data: 14 Aprile 2016

COGNOME E NOME:

4. La disfatta di Caporetto: precisa gli eventi e chiarisci le responsabilità della sconfitta (max 12 righe).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5. Spiega in maniera sintetica le ragioni del successo nazista (max 12 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Simulazione terza prova

Candidato :

1. Qual è la funzione dell'acido citrico nella cellula ? Il suo ciclo che ruolo svolge nel metabolismo?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Descrivi il rapporto omeostatico fra insulina e glucagone .

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Che cosa sono e come agiscono gli enzimi di restrizione ? Quali sono le applicazioni legate alla tecnologia del DNA ricombinante ?

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Prima prova Esame di Stato

Cognome e nome Classe Commissione.....

Tipologia di testo scelta	A	B	C	D
----------------------------------	---	---	---	---

Tipologie	Competenze	Insuffi- ciente	Scarso	Suffi- ciente	Discre- to/ Buono	Ottimo
Tutte	Competenze grammaticali ortografia – morfosintassi – punteggiatura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze lessicali e semantiche lessico – scorrevolezza e vivacità della scrittura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Analisi del testo	Competenze testuali specifiche abilità critico/interpretative – aderenza alle consegne – contestualizzazione – attualizzazione – competenze retoriche	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Saggio Breve	aderenza alla tipologia – uso dei dati – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – uso adeguato delle citazioni	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Articolo giornale	di aderenza alla tipologia – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – pertinenza del titolo	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tema	correttezza e pertinenza dei contenuti – aderenza alla traccia	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3

Tutte	Competenze testuali coerenza – coesione dell'argomentazione	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze ideative spessore e ricchezza dei contenuti – elaborazione personale	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Punteggio totale						/15

Firme dei commissari:

.....
.....
.....

Seconda prova Esame di Stato

Candidato

Voto finale

Indicatori: descrittori

Conoscenza : 1. richiamo di conoscenze psico-pedagogiche, sociologiche, antropologiche

2. riferimento ad autori e /o teorie significative

Capacità: 3. utilizzo/applicazione delle conoscenze finalizzato/a alle richieste

Competenze: 4. chiarezza argomentativa e correttezza espositiva, grado di organicità,
elaborazione personale

TRATTAZIONE																	
indicatori	punteggio Assegnato	Nullo			Grav.Ins.			Ins			Suff	Dis		Buono	Ott-Ecc		punteggio proposto
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1 [^]	5	0,3	0,7	1	1,3	1,7	2	2,3	2,7	3	3,3	3,7	4	4,3	4,7	5	
2 [^]	3	0,2	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
3 [^]	4	0,3	0,5	0,8	1,1	1,3	1,6	1,9	2,1	2,4	2,7	2,9	3,2	3,5	3,7	4	
4 [^]	3	0,2	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	

QUESITO 1																	
indicatori	punteggio assegnato	Nullo			Grav.Ins.			Ins			Suff	Dis		Buono	Ott-Ecc		punteggio proposto
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1 [^]	5	0,3	0,7	1	1,3	1,7	2	2,3	2,7	3	3	3,7	4	4,3	4,7	5	
2 [^]	3	0,2	0,4	1	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2	2,6	2,8	3	
3 [^]	4	0,3	0,5	1	1,1	1,3	1,6	1,9	2,1	2,4	3	2,9	3	3,5	3,7	4	
4 [^]	3	0,2	0,4	1	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2	2,6	2,8	3	

QUESITO 2																	
indicatori	punteggio assegnato	Nullo			Grav.Ins.			Ins			Suff	Dis		Buono	Ott-Ecc		punteggio proposto
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1^	5	0,3	0,7	1	1,3	1,7	2	2,3	2,7	3	3	3,7	4	4,3	4,7	5	
2^	3	0,2	0,4	1	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2	2,6	2,8	3	
3^	4	0,3	0,5	1	1,1	1,3	1,6	1,9	2,1	2,4	3	2,9	3	3,5	3,7	4	
4^	3	0,2	0,4	1	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2	2,6	2,8	3	

CANDIDATA/O _____

<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Punti</i>	<i>1^ materia</i>	<i>2^ materia</i>	<i>3^ materia</i>	<i>4^ materia</i>
Conoscenza (assimilazione e del comprensione del contenuto)					
Frammentarie e inadeguate	1 -2				
Accettabili ed essenziali	3 -4				
Complete, approfondite e sicure	5				
Competenze (organizzazi one logica, applicazione, possesso del linguaggio tecnico					
Incomprensione del nucleo della domanda e uso di un lessico povero	1				
Comprensione generale del nucleo della domanda con uso di un lessico semplice ma adeguato	2 – 3				
Strutturazione organica e completa della risposta, con usa di un lessico appropriato	4 – 5				
Abilità (analisi, sintesi e rielaborazione)					

Esposizione dei dati senza sintesi e con rielaborazione precaria	1					
Sintesi e rielaborazione con alcuni errori	2-3					
Sintesi e rielaborazione sicure delle conoscenze acquisite	4-5					
Totale						

La sufficienza è da considerare nelle tre voci in questo modo: conoscenze 4 , competenze 3, abilità 3